



CITTA' DI ANDRIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 83

OGGETTO: « PIANO REGOLATORE GENERALE - Legge 56/80 artt. 16 e segg.: ADOZIONE. »

L'anno millenovecentonovantuno il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 20,55 in Andria e nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito scritto, notificato al domicilio di ogni componente, il Consiglio Comunale in sessione ordinaria d'urgenza ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti ed assenti i consiglieri, come dall'elenco che segue:

	Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) PICCOLO	Avv. Francesco	1	21) DI VINCENZO	Giuseppe		
2) LISO	Geom. Riccardo	2	22) GIORGIO	Geom. Michele		
3) NICOLAMARINO	Riccardo	1	23) LISO	Nicola		
4) TERZULLI	Dott. Riccardo		24) ZINGARO	Rag. Michele		
5) MARTIRADONNA	Geom. Nicola	3	25) FORNELLI	Giuseppe		
6) MANGIONE	Dott. Mario Alessandro		26) FRATEPIETRO	Cav. Francesco		
7) VITTI	Michele		27) TOTA	Geom. Nicola		
8) MAROLLA	Ings. Giovanni	4	28) IEVA	P. I. Francesco		
9) CIVITA	On.le Salvatore		29) PICCOLI	Prof. Pasquale		13
10) VOLPE	Arch. Giuseppe	5	30) FEROCCE	Geom. Salvatore		
11) BISCEGLIE	Gaetano	6	31) ALICINO	Carlo		
12) SINISI	Giacomo	7	32) CANNONE	Salvatore		
13) SARRI	Arch. Emanuele		33) MASTROLILLO	Avv. Salvatore		14
14) GUGLIELMI	Francesco	8	34) DI PADUA	Giuseppe		15
15) CELLAMARE	Matteo	9	35) POLLICE	Dott. Raffaele		16
16) D'AVANZO	Dott. Vincenzo		36) MARMO	Dott. Nicola		
17) MALCANGI	Vito	10	37) BOLOGNESE	Dott. Domenico		
18) SGARRA	Dott. Antonio	11	38) MONTRONE	Nicola		
19) LOSITO	Pasquale	12	39) SELVAROLO	Alfonso	23	
20) RIEZZO	Dott. Antonio		40) GUADAGNO	Biagio		17

Assume la presidenza il Sig. dott. Riccardo TERZULLI - Sindaco -

il quale visto che il numero degli intervenuti è sufficiente alla validità della deliberazione, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale Comunale Sig. dott. Giuseppe PENNACCHIA

Agli atti del Consiglio Comunale risulta deposita la seguente proposta deliberativa:

IL CONSIGLIO COMUNALE

""Premesso:

""

""- che, con nota n.10006/01 del 28.6.1988 l'Assessore Regionale all'Urbanistica trasmise copia della deliberazione n.3062 del 12.4.1988 con la quale la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.55 della L.R. n.56/80, invitò questo Comune a provvedere, nel termine di sessanta giorni dalla data di notifica della stessa delibera, all'adozione del P.R.G., precisando che, in caso di inadempienza, si sarebbe provveduto alla nomina di un Commissario "ad acta" per gli adempimenti previsti dalla stessa legge n.56/80;

""

""- che, con tele del 29.8.1988 n.19986 di prot., questo Comune riscontrò la nota suddetta comunicando che il Consiglio Comunale aveva già iniziato la discussione su provvedimenti relativi ai progettisti e sugli orientamenti per le direttive di massima;

""- che, con deliberazione consiliare n.371 del 21.10.1988, venne affidato, unitariamente, ai sigg. Petrignani prof.Marcello, Di Bari prof.Domenico, Dioguardi prof.Davide, Massimeo prof.Domenico l'incarico della progettazione del P.R.G. della Città di Andria;

""

""- che con deliberazione consiliare n.7 del 19.1.1989, vistata per presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 10.2.1989 al n.5109 di prot., venne sostituito il dott.arch. Di Bari prof.Domenico con Gregotti prof.Vittorio nell'equipe incaricata della progettazione del P.R.G.;

""

""- che, con nota n.2114 del 26.1.1989 venne comunicato all'Assessore Regionale all'Urbanistica che questa Amministrazione, con deliberazioni consiliari nn.370 e 371 del 21.10.1988, aveva adottato i provvedimenti necessari per la stesura e gli incarichi relativi al P.R.G., al fine di risolvere l'annoso problema urbanistico;

""

""- che, con deliberazione consiliare n.143 del 18.4.1989, vistata per presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 2.5.1989 al n.24224 di prot., venne - tra l'altro stabilito:

"" 1) di approvare, punto per punto e senza eccezione alcuna, il testo di cui alla deliberazione consiliare n.371 del 21.10.1988, come riportato in premessa;

"" 2) di approvare, punto per punto e senza eccezione alcuna, il testo di cui alla deliberazione consiliare n.4 del 19.1.1989, come riportato in premessa;

""

./.

"" 3) di approvare, punto per punto e senza eccezione alcuna, il testo
"" di cui alla deliberazione consiliare n.7 del 19.1.1989, come
"" riportato in premessa;

"" 4) di approvare, punto per punto e senza eccezione alcuna, tutte le
"" motivazioni ed i dispositivi delle deliberazioni consiliari di
"" riesame nn.48 e 50 del 16.3.1989.
""

""- che, con deliberazione consiliare n.161 dell'8.6.1989, vistata per
"" presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del
"" 26.6.1989 al n.34657 di prot., venne - tra l'altro - preso atto
"" della rinuncia espressa dal prof.Gregotti Vittorio e nominato, in
"" sua sostituzione, il prof.arch.Franco Wagner Facilla;
""

""- che, con deliberazione consiliare n.167 dell'8.6.1989, vistata per
"" presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del
"" 26.6.1989 al n.34570 di prot. venne - tra l'altro - approvato lo
"" schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Andria ed i
"" suddetti liberi professionisti;
""

""- che, con atto n.292 di rep.del 15.9.1989, registrato in Barletta il
"" 22.9.1989, al n.1408, venne stipulata la relativa convenzione;
""

""- che, con deliberazione consiliare n° 41 del 28.5.1990, vistata per
"" presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del
"" 21.6.1990 al n° 33461 di prot., venne stabilito di apportare una
"" modifica tecnica della manovra urbanistica relativa ai quattro
"" strumenti urbanistici (P.R.G.- P.I.P.- Piani di Recupero - P.P.A.)
"" modificando le convenzioni nn. 290,291,292 e 293 di rep. del
"" 15.9.1989;
""

""- che, con atto n° 1170 di rep. dell'8.11.1990, registrato in Barletta
"" il 23.11.1990 al n° 2051 MOD. I, venne modificata la convenzione n°
"" 292 di rep. del 15.9.1989, adeguandola ai disposti dell'art. 12
"" della circolare ministeriale LL. PP. n° 6679 dell'11.12.1969;
""

""- che, con deliberazione della Giunta Municipale n° 2017 del
"" 3.12.1990, esecutiva, venne preso atto dell'avvenuto deposito degli
"" elaborati e verbali relativi alla bozza del P.R.G., compilata dai
"" progettisti suddetti, venne stabilito che il Consiglio Comunale, ai
"" sensi e per gli effetti della L.R. n° 56/80 - art. 16, deve
"" adottare le proprie determinazioni in merito all'adozione dello
"" stesso P.R.G., previa indicazione dei tempi e termini richiesti per
"" l'applicazione della citata legge regionale;

""
"" Visto che nella seduta consiliare dell'11.12.1990 venne
""illustrato il P.R.G. da parte dei progettisti e vennero prese le
""determinazioni consiliari in ordine alla data di convocazione del
""Consiglio stesso per l'assunzione della delibera di adozione del
""P.R.G., come da L.R. n° 56/80 art. 16;
""

"" Letta la seguente nota n° 1726 in data 1° 2.1991
""dell'Assessore Regionale all'Urbanistica:
""OGGETTO: Andria (Ba) - Legge 31.5.1980 n° 56 - art. 55 - adempimenti
""comunali per redazione ed adozione del P.R.G.
""Come è noto con delibera n° 3062 del 12.4.1988, notificata in data
""28.6.1988 prot. n° 10006/1, la Giunta Regionale ha invitato codesta
""Amministrazione a voler provvedere, nel termine di sessanta giorni,
""all'adozione del P.R.G. del proprio territorio, segnalando altresì
""l'aspetto di diffida insito nell'atto d'invito, ai sensi dell'art.
""55 della L.R. n° 56/80.
""In relazione a quanto sopra, con comunicazioni del 29.8.88,
""17.10.88, 24.10.88, 25.1.89 e 20.7.89, codesta Amministrazione ha
""rappresentato le iniziative intraprese ai fini della predisposizione
""del P.R.G.
""Ciò premesso, pur prendendo atto dell'avvenuta consegna della bozza
""di P.R.G. e delle consultazioni avviate, v'è da constatare che ad
""oggi non risulta ancora adottato il P.R.G., di conseguenza stante le
""disposizioni della L.R. 56/80 - art. 55 - che richiedono, in caso di
""inadempienza comunale, la nomina del Commissario ad acta, in questa
""fase è doveroso acquisire, in relazione a quanto sopra, la esatta
""cognizione dello stato dei lavori.
""A tale scopo, con la presente si invita la S.V. a voler convocare
""apposita riunione della Giunta Municipale presso la sede Comunale
""per il giorno 6 p.V. alle ore 12,30, allargata ai capigruppo
""consiliari, al fine di consentire allo scrivente, nella circostanza,
""l'acquisizione di tutti gli elementi utili per i successivi
""provvedimenti della Giunta Municipale.
""L'ASSESSORE: f.to dott.ing.Pasquale Di Gioia" ;
""

"" Considerato che, al termine di approfondite discussioni
""sulla bozza del P.R.G., si è avvertita l'esigenza di considerare tutti
""i protocolli di osservazioni e proposte pervenute dagli ambienti
""politici, sociali, culturali ed economici della Città e di chiedere
""agli stessi progettisti di tenerne conto nella stesura del progetto
""definitivo e di esplicitare, comunque, le motivazioni anche se di loro
""contrario avviso;

""
"" Visto che, con provvedimento n° 19 del 20.2.1991 il
""Consiglio Comunale deliberò di trasmettere ai progettisti n° 31
""indicazioni modificative della Bozza del P.R.G. riportate nello stesso
""atto;

""
"" Lette le note in data 19 e 20 marzo 1991, protocollata
""rispettivamente il 20 e 21 marzo ai nn° 8960 e 9011 con le quali i
""progettisti hanno trasmesso i seguenti elaborati definitivi del
""P.R.G.:

""- elaborato 1 Relazione Generale;
""- " 2 Dimensionamento;
""- " 3 Verifica degli standards.
""- " 4 Allegati di studio;
""- " 5 Zonizzazione urbana;
""- " 6 " centro storico;
""- " 7 " territoriale (10 fogli);
""- " 8 Tavola dei servizi;
""- " 9 Norme tecniche di esecuzione;
""- " 10 Regolamento Edilizio;
""- " 11 Fascicolo delle A2 e delle A3;

"" Visto che il Piano è stato elaborato secondo le direttive e
""prescrizioni del Consiglio Comunale;

""
"" Vista la proposta della Giunta Municipale n° 604 del
""25/3/1991;

""
"" Ritenuto di dover adottare il Piano Regolatore Generale
""della città di Andria;

""
"" Vista la L.R. 31.5.1980 n° 56 - art. 16;

""
"" Visto, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge 8.6.90
""n° 142, il parere favorevole relativamente alla regolarità tecnica
""espresso dall'Ingegnere Capo del Comune;

""
"" Visto il parere favorevole relativamente alla regolarità
""contabile espresso dal Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, ai sensi
""e per gli effetti della succitata legge n° 142/90;

""
"" Visto, infine, il parere favorevole sulla legittimità del
""presente provvedimento da parte del Segretario Generale, ai sensi e
""per gli effetti della predetta legge n° 142/90;

Non sentito il parere dalla 3^ Commissione Consiliare
"Permanente;

Con voti _____

D E L I B E R A

1°) di adottare l'allegato Piano Regolatore Generale della città di Andria, così come proposto dalla Giunta Municipale e così come predisposto dai progettisti Sigg. dott. arch. FACILLA Franco Wagner, DIOGUARDI Davide Maria, PETRIGNANI Marcello e MASSIMEO Domenico, e che consta dei seguenti elaborati, così come allegati dagli stessi professionisti:

- | | | |
|---------------|----|---------------------------------------|
| ""- elaborato | 1 | Relazione Generale; |
| ""- " | 2 | Dimensionamento; |
| ""- " | 3 | Verifica degli standards. |
| ""- " | 4 | Allegati di studio; |
| ""- " | 5 | Zonizzazione urbana; |
| ""- " | 6 | " centro storico; |
| ""- " | 7 | " territoriale (10 fogli); |
| ""- " | 8 | Tavola dei servizi; |
| ""- " | 9 | Norme tecniche di esecuzione; |
| ""- " | 10 | Regolamento Edilizio; |
| ""- " | 11 | Fascicolo delle A2 e delle A3; |

2°) di stabilire che il P.R.G., così come adottato, sarà depositato, entro 15 giorni, presso la Segreteria del Comune per 30 giorni successivi durante i quali chiunque può prenderne visione e può nei successivi 30 giorni proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del P.R.G., per il prosieguo di tutto l'iter con il rispetto di tutti i tempi previsti con l'art. 16 della L.R. n° 56/80;

3°) di stabilire che, con l'adozione del P.R.G., scattano
gli effetti e le misure di salvaguardia di cui all'art. 17 della
predetta L.R. n° 56/80."

Il Sindaco-Presidente, dopo una breve introduzione, cede la parola all'Assessore al Ramo sig. GIORGIO geom. Michele, per l'illustrazione degli emendamenti proposti dalla conferenza dei Capi Gruppo e delle successive rettifiche ed integrazioni da apportare al Grafico del Piano Regolatore (scala 1:5000).

.. / ..

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco-Presidente, entrano in aula i consiglieri sigg.ri MALCANGI Vito, MAROLLA ins. Giovanni, POLLICE dr. Raffaele, FEROCCE geom. Salvatore, per cui sono presenti nr. 27 consiglieri comunali.

L'Assessore al Ramo sig. GIORGIO geom. Michele, ottenuta la parola, illustra le proposte di emendamenti emerse dalla Riunione dei Capi Gruppo, comunicando nel contempo, che i progettisti nel pomeriggio hanno preparato una tavola emendativa che è stata consegnata al Segretario Generale per il deposito agli atti.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore sig. GIORGIO, entrano in aula i consiglieri sigg.ri GUADAGNO Biagio, e MASTROLILLO avv. Salvatore, e si allontana l'ass. sig. MAROLLA ins. Giovanni, per cui sono presenti nr. 28 consiglieri comunali.

L'On.le Salvatore CIVITA, ed ottenuta la parola, preliminarmente, nell'ipotesi che Consiglio ritenga di procedere alla votazione degli emendamenti, chiede che venga registrata la sua dichiarazione sull'inammissibilità ""nella fase in cui è giunta la ""discussione sul PRG di questo Comune, della presentazione di ""ulteriori emendamenti e di ulteriori cartografie per l'adozione del ""PRG di questa Città"".

Il dibattito prosegue con l'intervento dei consiglieri sigg.ri MARMO dr. Nicola (che propone emendamento all'art. 6.6 delle N.T.E.), GUADAGNO Biagio (che propone emendamento in merito all'apertura di alcune strade), POLLICE dr. Raffaele, MALCANGI Vito, FEROCCE geom. Salvatore e D'AVANZO dr. Vincenzo, giusta resocontazione dattiloscritta allegata.

L'Assessore al Ramo, sig. GIORGIO geom. Michele, procede con la lettura degli emendamenti, posti in votazione dal Sindaco, come di seguito:

RELAZIONE GENERALE

- a pag. 80, al 28° rigo, dove è detto "Interventi edilizi diretti", aggiungere ""quelli da piani quadro e/o ~~plano volumetrici~~""
- al Comma successivo, invece di "dei due risultati pari a 37.500 nuovi vani" ""dei due risultati pari a 40.200 vani"";

./.

Detti emendamenti, posti, in uno, in votazione dal Sindaco-Presidente, registrano l'approvazione con nr. 23 voti favorevoli espressi per alzata di mano e nr. 5 astenuti (PCI/PDS e GUS)

All'Elaborato n. 2, in riferimento al dimensionamento

- a pag. 12 aggiungere, dopo ""Capacità residua del PDF"" le parole ""in itinere al marzo 1991""
- al rigo successivo, sostituire ""vani in costruzione stima 1991"" con ""in itinere al marzo 1991""
- a pagina 18, al secondo rigo, è soltanto una correzione di dattilografia ""pari a 0,75 vani/abitante, ovvero 1,33 abitanti/vano"" deve leggersi ""pari a 0,75 abitanti/vano, ovvero 1,33 vani/abitante""

Detti emendamenti, posti, in uno, in votazione dal Sindaco-Presidente, registrano l'approvazione con nr. 23 voti favorevoli espressi per alzata di mano e nr. 5 astenuti (PCI/PDS e GUS).

AL REGOLAMENTO EDILIZIO:

- a pag. 31, è solo una puntualizzazione del 1° comma, come di seguito:
""Il Comune fruisce di tre commissioni consultive:
Commissione Urbanistica Comunale (CUC)
Commissione Edilizia Comunale (CEC)
Commissione Comunale per il Centro Storico ed i beni storico-ambientale e culturali (CCCS)""
- a pagina 32, al punto undicesimo sopprimere le parole ""o da Imprenditore Edile""
- aggiungere poi un punto 12° ""da un imprenditore edile o un commerciante scelto e designato dal Consiglio Comunale""
- al rigo successivo, dove dice ""per la commissione per il centro storico"" aggiungere ""per la commissione comunale per il centro storico""

Detti emendamenti, posti, in uno, in votazione dal Sindaco-Presidente, registrano l'approvazione con nr. 23 voti favorevoli espressi per alzata di mano e nr. 5 astenuti (PCI/PDS - GUS).

./.

ALLE NORME TECNICHE DI ESECUZIONE:

- a pag. 4 aggiungere un puno nr. 12 con ""P.R.G. scala 1:10.000""
- a pag. 5, 5° comma, riguarda solo la correzione di battiture, per cui deve leggersi ""questo venga realizzato attraverso""
- al II° comma, (art.2.2)"" le aree non edificate nè destinate"", cancellare ^{na} ""nè destinate"" e dire ""le aree edificate, le quali non sono destinate a parcheggi""
- art. 2.2, IV° comma, al seguente periodo "" le zone territoriali omogenee realtive agli standards si suddividono nelle sottozone denominate F1, F2, F3, F4"" aggiungere ""qualora le tavole di piano non individuino puntualmente la tipologia di dette zone per queste valgono le destinazioni preesistenti""
- a pag. 8, all'art. 2.4, al 5° comma, invece di ""per le caserme per le forme dell'ordine"" correggere con ""per le forze dell'ordine""
- all'VIII° comma, dove si parla di indici edilizi ed in particolare di distanze dai fabbricati minimo, ""~~semi~~somma delle"" integrare con ""altezze....."";
- a pag. 9, art. 2.4, aggiungere un comma 10°: ""sono consentite, altresì, deroghe all'altezza purchè afferenti elementi tecnici dell'edificio, quali campanili, cupole, volumi tecnici, ecc."";
- a pag. 9, dove è detto ""area dei giochi è destinata a contenere le installazioni sportive previste"" - aggiungere - ""a norma CONI""
- sempre a pag. 9, ""in ogni caso un impianto sportivo..... nelle migliori condizioni ambiente"" - continuare con ""al pubblico, se previsto, di seguire agevolmente gare e allenamenti""
- a pag. 11, 6° comma: ""alcune delle attività.... diverse""
-aggiungere- ""'devono' trovare accoglimento nelle stesse aree scolastiche""
- a pag. 14, III° comma, ""l'attuale domanda di assistenza sanitaria""
al comma viene sostituito ""dell'ambulatori"" con ""degli ambulatori "".
- a pag. 14, ""molte funzioni sanitarie che oggi si svolgono sporadicamente...""

- a pag. 14, art. 2.10, dopo le parole ""Molte funzioni sanitarie che oggi 'si svolgono': è lo stesso emendamento che abbiamo già proposto.
- a pag. 16, art. 2.10, dove è detto: ""in base alle precedenti considerazioni.....interno ai 0,20 mq x abitante che per una previsione di 80.000 abitanti porta al seguente fabbisogno di 16 milioni di mq."" chiudere il periodo a 0,20 mq x abitante"" e sopprimere tutto il resto;
- a pag. 17, art. 2.11, ""nelle zone classificate F 3.1"" correggere con ""F 7""
- a pag. 18, art. 2.14, alla fine della 5° comma (parola), dove è scritto ""Sono destinate ad attrezzature cimiteriali. Di esse non fanno parte...."" devesi sostituire le parole ""Di esse non fanno parte...."" con ""Non sono destinate ad attrezzature cimiteriali....""; ed alla fine del V° comma, va aggiunto il seguente testo: ""...e comunque sono consentite costruzioni o completamenti di edifici di culto e/o religiosi complementari delle ~~alle~~ attività parrocchiali.
- a pag. 19, art. 2/17 viene cancellato il primo comma e sostituito con: ""la zona autoportuale è collocata in prossimità del casello autostradale""
- a pag. 21, art. 2.19, al 5° rigo, dopo "" anch'essi"" aggiungere ""possono""; all'undicesimo rigo, dopo ""Si distinguono così quattro tipi di strade"" cancellare ""schematicamente rappresentanti in fig. I ed elencati""
- a pag. 22, art. 2.19, al settimo rigo (paragrafo ""Fasce Laterali di pertinenza stradale"" al posto di ""fluibilità"" va sostituito con ""fruibilità"" e sostituire al 4° comma ""e raccolgono quelle delle strade locali"" con ""e la capacità di raccolta e smaltimento del traffico delle ~~strade~~ locali"";
- a pag. 25, art. 3.5, ultimo comma, al posto di ""corpi d'acqua"" sostituire con ""corsi d'acqua"";
- a pag. 27, a ""D6"" aggiungere anche ""D 7 e D 8 "";
- a pag. 27, art. 4.2, dopo ""D3"" va aggiunto ""Zona fieristica (D4), al terziario direzionale (D5), a specifiche attività turistiche (D6), ad attività agriturstica (D7), a vocazione turistica (D8)"";

- a pag. 28, solo una correzione di parola, ""in riferimento alle US, nella misura minima prescritta"", puntualizzare che si tratta di ""prescritta dal DM 1444"";
- a pag. 30, art. 4.6, lettera c) cancellare ""all'art. 27 lettera c) e dal piano particolareggiato"" e sostituire ""al D.M. 1444"";
- a pag. 30, art. 4.7, sostituire la prescrizione ""Ift"" con la seguente: ""indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 2,0 (di cui 1,5 ad uso terziario e 0,5 ad uso residenziale)""
- a pag. 32, art. 4.9, sostituire ""preesistente"" con ""preesistenze""
- a pag. 33, art. 4.10, terzo comma, sostituire ""autodromi"" con ""cartodromi"";
- a pag. 37, art. 4.13, ultimo comma, cancellare il riferimento "" di cui all'art. 3.10"" e scrivere ""di cui all'art. 4.12"";
- a pag. 38, IV° comma, cancellare "" di cui ai precedenti art. 3.9 e 3.10"" e sostituire con ""di cui ai precedenti articoli 4.12 e 4.13""
- a pag. 41, art. 6.2, il secondo comma viene così sostituito: ""In tale ZTO (Zona Territoriale Omogenea) il PRG si attua attraverso intervento preventivo ossia mediante la redazione del PP (Piano Particolareggiato) secondo quanto disposto dagli articoli 19, 20, 21 della legge regionale 56/80""
 - il quarto comma viene soppresso;
 - il quinto comma viene sostituito con "" in assenza di PP proposte di piani di recupero possono essere presentate anche da privati singoli o consorziati secondo il disposto della legge 457/78, nei termini previsti dal Codice Civile e secondo le UMI (Unità Minime di Intervento) predisposte dal PRG (tavola del centro storico in scala 1:1000"";
- a pag. 43, art. 6.2, decimo comma, cancellare da dove è detto: ""CEC integrata da un esperto nel settore del restauro architettonico...."" e inserire: ""CCSC (Commissione Centro Storico Comunale"";
- a pagina 46, art. 6.5, cancellare l'ultimo comma (rigo), sopprimere ""perimetrare per cui è prevista la realizzazione del SUE"" ed aggiungere ""derivanti dal vecchio PDF per cui alla data di adozione del presente PRG erano stati presentati Piani di Lottizzazione"";

- a pag. 46, art. 6.6, all'inizio del secondo comma viene indicata la lettera a) e si sostituisce la parola ""adeguamento"" con ""completamento"" e sopprimere ""a) nel caso di presenza di aree libere""
- alla voce H sostituire con il seguente testo emendato: ""H) - altezza massima: 21 ml e comunque non superiore alla misura della distanza del fabbricato da realizzare con l'allineamento stradale (e/o recinzione) prospiciente, aumentata del 30%,; tale altezza può sempre raggiungere ml. 8""; alle ultime righe della pagina sostituire alla voce ""Pp."" con il seguente testo ""Pp-Parcheggi Pubblici: 2,5 mq. effettivi ogni 100 mc."";
- a pag. 47, art. 6.6, sostituire ""US con ""AUS"";
- sostituire ""le relative prescrizioni"" con le seguenti: ""come da DM 1444 computando al doppio il valore delle aree, in aggiunta a quelle di cui al comma precedente, ovvero per un complessivo di 9 + 2,5 mq/ab."";
- al punto b), sostituire ""5.5"" con 6.5""
- alla voce H sostituire con il seguente testo emendato: ""H) - altezza massima: 21 ml e comunque non superiore alla misura della distanza del fabbricato da realizzare con l'allineamento stradale (e/o recinzione) prospiciente, aumentata del 30%,; tale altezza può sempre raggiungere ml. 8"";
- alla voce ""DS"" sostituire la prescrizione con la seguente: devono essere rispettati gli allineamenti stradali salvo specifiche di strumenti urbanistici esecutivi"";
- dopo la voce ""Ds"" aggiungere la voce ""Dc"" con le seguenti prescrizioni: ""Dc - H x 0,5, minimo ml. 5 (valutato piano per piano) con la precisazione che l'H si misura dall'estradosso del solaio di copertura del PT se detto piano occupa l'intera superficie. Nel caso in cui la superficie coperta del PT non occupi l'intera area, per H si intende l'altezza del fabbricato da quota di marciapiede"";
- a pag. 47, art. 6.6, alla voce ""PP"" cancellare ""dei 18 mq/ab. da cedere per aree a standard"", e dopo la voce ""PP"" aggiungere la voce ""AUS"" con le seguenti prescrizioni: ""nella misura di 18 mq/ab., in aggiunta a quelli di cui al comma precedente"";
- a pag. 48, art. 6.6, cancellare l'ultimo comma;
art. 6.8, precisare: ""le zone B3 sono zone di recupero: dette zone sono quelle perimetrate nella tavola di zonizzazione del PRG""
cancellare - ""afferenti aree esterne del PDF"" e lasciare ""edificate e riferibili ai disposti del DM 1444"";

- a pag. 49, art. 6.8, sostituire ""US"" con ""AUS"" ed inserire la normativa per le zone B3 nel testo che segue: ""dette zone sono quelle perimetrate nella tavola di zonizzazione del PRG edificate e riferibili ai disposti del DM 1444. ...Per dette zone, con prevalente destinazione residenziale si prescrive..."" e si aggiunge un comma B/3 ""Piano di recupero artigianale, PRA"" con la seguente normativa ""in dette zone a prevalente destinazione artigianale si prescrive: SF - superficie fondiaria minima del lotto, mq. 1000, US, aree pubbliche da destinare alle urbanizzazioni per la residenza nella misura minima prescritta dal DM 1444, IFF, indice di fabbricabilità fondiaria massima, mc/mq 2,5, RC, rapporto di copertura massimo 50% del lotto, P, parcheggi, minimo 10% del lotto, H, altezza massima ml 12, DF, distanza tra i fabbricati non in aderenza minimo ml. 10, DS, distanza delle strade, minimo ml 5; in dette zone il 20% delle cubature edificabili può essere destinato ad edilizia residenziale"";
- a pag. 50, art. 6.9, sostituire l'ultimo comma con il seguente: ""nell'ambito dei comparti il 40% della superficie utile, al lordo delle opere di urbanizzazione secondaria deve essere destinato ad edilizia a schiera""
- a pag. 52, art. 7.2, ultimo rigo cancellare ""art. 126"" e sostituire con ""art. 102"";
art. 7.5, terzo rigo, cancellare: ""non esprimendo la sua volontà entro 60 giorni dalla richiesta, il silenzio del proprietario significa richiesta di esclusione"" e sostituire con ""esprimendo la sua non volontà entro 60 giorni dalla richiesta"";
- a pag. 54, cancellare l'ultimo comma dell'art. 8.8, ""nel caso di differenze tra elaborati scritti ed elaborati grafici prevalgono gli elaborati grafici"";

ALLE TABELLE ALLEGATE RELATIVE ALLA ZONIZZAZIONE TERRITORIALE, PER QUANTO ATTIENE LE ZONE AGRICOLE E TURISTICHE:

- il titolo D5 va sostituito con il titolo D6
- il titolo D6 va sostituito con il titolo D8

Il Sindaco-Presidente, prima di mettere in votazione i proposti emendamenti alle NTE, dà lettura della proposta emendativa avanzata dal consigliere del gruppo MSI/DN, che a seguito dell'intervento chiarificatore dell'Assessore al ramo viene ritirato dalla stesso proponente. (giusta resoconto dattiloscritto allegato)

Si dà atto che durante gli interventi escono dall'aula i consiglieri sigg.ri PICCOLI prof. Pasquale, POLLICE dr. Raffaele e MASTROLILLO avv. Salvatore, per cui sono presenti in aula nr. 25 consiglieri comunali.

Detti emendamenti, posti, in uno, in votazione dal Sindaco-Presidente, registrano l'approvazione con nr. 22 voti favorevoli espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS- GUS).

L'Assessore al ramo, sig. GIORGIO geom. Michele, procede, quindi col proporre gli emendamenti relativi alla parte cartografica, così come apportati alla tavola 1:5000 del PRG presentata alla presidenza, come di seguito:

- 1)- Recepimento totale delle previsioni di 167 - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 23 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 2 astenuti (PCI/PDS)
- 2)- Indicazione corretta dei perimetri degli Istituti Professionali e contigue lottizzazioni (zona campus scolastico e Via Bisceglie) - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 22 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)
- 3)- Integrazione P. di R. prossimo a S.Maria dei Miracoli - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 22 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr.3 astenuti (PCI/PDS-GUS)
- 4)- B 1 L modifica rapporto di copertura da 70 a 50%. - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 22 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)
- 5)- Indicazione di zone di recupero artigianale in via Canosa e via Corato: B3 - PRA comprensivi del 20% di edilizia residenziale. - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 22 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)
- 6)- Vincoli di A 1 su S. Croce. - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 22 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)
- 7)- Rettifica perimetro Villa Ceci in zona 167-Nord - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 23 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 2 astenuti (PCI/PDS)

Si dà atto che escono dall'aula i consiglieri sigg.ri BOLOGNESE dr. Domenico e SARRI arch. Emanuele, per cui sono presenti nr. 23 consiglieri comunali.

Sul punto nr.8 interviene il cons. Riezzo per dei chiarimenti, puntualmente forniti dall'Assessore GIORGIO, come da resoconto dattiloscritto allegato;

- 8)- Abolizione delle zone A2 e rinvio della norma di tutela all'elenco allegato alle norme di attuazione. - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 20 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)

Si dà atto che rientra in aula il consigliere sig. SARRI arch. Emanuele, per cui sono presenti nr. 24 consiglieri comunali.

- 9)- Ampliamento della zona industriale di Via Trani sulla sinistra, dopo il ponte, sull'autostrada. - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 21 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)
- 10)- Destinazione a zona eliportuale delle zone D1/15 e D1/14 che vengono ubicate, per pari superficie, nella zona contigua all'autostrada ed a ridosso della zona industriale. - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 21 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)
- 11)- Destinazione a zona B3 PRA della zona ubicata in Via Canosa in analogia alla zona già prevista sulla destra verso Canosa. - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 21 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)
- 12)- Rettifica andamento stradale in prossimità dell'incrocio tra Via Garibaldi e Via Solferino - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 21 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere sig. SARRI arch. Emanuele, per cui sono presenti nr. 23 consiglieri comunali.

- 13)- Via SS. Salvatore integrazione zona F2. - Posto in votazione dal Sindaco-Presidente, riporta l'approvazione a maggioranza, con nr. 20 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 3 astenuti (PCI/PDS-GUS)

Si dà atto che rientra in aula il cons. SARRI arch. Emanuele, per cui sono presenti nr. 24 consiglieri comunali.

L'Assessore la ramo, sig. GIORGIO geom. Michele, conclude precisando che la tavola di zonizzazione, di cui ai proposti emendamenti, è stata presentata alla Presidenza ed al Segretario Generale per essere allegata agli atti della deliberazione di adozione del PRG.

Ottengono la parola, per dichiarazione di voto, i consiglieri sigg.ri CIVITA On.le Salvatore, D'AVANZO dr. Vincenzo, GUADAGNO Biagio, SELVAROLO Alfonso, MARMO dr. Nicola, FEROCCE geom. Salvatore e SARRI arch. Emanuele (giusta resocontazione dattiloscritta allegata).

Si dà atto che durante gli interventi, entrano in aula i consiglieri sigg.ri PICCOLI prof. Pasquale, BOLOGNESE dr. Domenico, MAROLLA ins. Giovanni, POLLICE dr. Raffaele ed esce il Sindaco-Presidente (che rientra subito dopo), ed prima della votazione generale risultano assenti anche i cons. sigg.ri POLLICE dr. Raffaele e FEROCCE geom. Salvatore, per cui sono presenti in aula nr. 26 consiglieri comunali

Non avendo altri consiglieri chiesto la parola, il Sindaco-Presidente, pone in votazione l'intera deliberazione di adozione del PRG, così come emendata, che viene approvata a maggioranza, con nr. 24 voti favorevoli, espressi per alzata di mano e nr. 2 astenuti (PDS)

Indi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che, con nota n.10006/01 del 28.6.1988 l'Assessore Regionale all'Urbanistica trasmise copia della deliberazione n.3062 del 12.4.1988 con la quale la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.55 della L.R. n.56/80, invitò questo Comune a provvedere, nel termine di sessanta giorni dalla data di notifica della stessa delibera, all'adozione del P.R.G., precisando che, in caso di inadempienza, si sarebbe provveduto alla nomina di un Commissario "ad acta" per gli adempimenti previsti dalla stessa legge n.56/80;
- che, con tele del 29.8.1988 n.19986 di prot., questo Comune riscontrò la nota suddetta comunicando che il Consiglio Comunale aveva già iniziato la discussione su provvedimenti relativi ai progettisti e sugli orientamenti per le direttive di massima;
- che, con deliberazione consiliare n.371 del 21.10.1988, venne affidato, unitariamente, ai sigg. Pettrignani prof.Marcello, Di Bari prof.Domenico, Dioguardi prof.Davide, Massimeo prof.Domenico l'incarico della

- che con deliberazione consiliare n.7 del 19.1.1989, vistata per presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 10.2.1989 al n.5109 di prot., venne sostituito il dott.arch. Di Bari prof.Domenico con Gregotti prof.Vittorio nell'equipe incaricata della progettazione del P.R.G.;
- che, con nota n.2114 del 26.1.1989, venne comunicato all'Assessore Regionale all'Urbanistica che questa Amministrazione, con deliberazioni consiliari nn.370 e 371 del 21.10.1988, aveva adottato i provvedimenti necessari per la stesura e gli incarichi relativi al P.R.G., al fine di risolvere l'annoso problema urbanistico;
- che, con deliberazione consiliare n.143 del 18.4.1989, vistata per presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 2.5.1989 al n.24224 di prot., venne - tra l'altro stabilito:
 - 1) di approvare, punto per punto e senza eccezione alcuna, il testo di cui alla deliberazione consiliare n.371 del 21.10.1988, come riportato in premessa;
 - 2) di approvare, punto per punto e senza eccezione alcuna, il testo di cui alla deliberazione consiliare n.4 del 19.1.1989, come riportato in premessa;
 - 3) di approvare, punto per punto e senza eccezione alcuna, il testo di cui alla deliberazione consiliare n.7 del 19.1.1989, come riportato in premessa;
 - 4) di approvare, punto per punto e senza eccezione alcuna, tutte le motivazioni ed i dispositivi delle deliberazioni consiliari di riesame nn.48 e 50 del 16.3.1989.
- che, con deliberazione consiliare n.161 dell'8.6.1989, vistata per presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 26.6.1989 al n.34657 di prot., venne - tra l'altro - preso atto della rinuncia espressa dal prof.Gregotti Vittorio e nominato, in sua sostituzione, il prof.arch.Franco Wagner Facilla;
- che, con deliberazione consiliare n.167 dell'8.6.1989, vistata per presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 26.6.1989 al n.34570 di prot. venne - tra l'altro - approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Andria ed i suddetti liberi professionisti;
- che, con atto n.292 di rep.del 15.9.1989, registrato in Barletta il 22.9.1989, al n.1408, venne stipulata la relativa convenzione;
- che, con deliberazione consiliare n° 41 del 28.5.1990, vistata per presa d'atto dalla Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del 21.6.1990 al n° 33461 di prot., venne stabilito di apportare una modifica tecnica della manovra urbanistica relativa ai quattro strumenti urbanistici (P.R.G.- P.I.P.- Piani di Recupero - P.P.A.) modificando le convenzioni nn. 290, 291, 292 e 293 di rep. del 15.9.1989;

- che, con atto n° 1170 di rep. dell'8.11.1990, registrato in Barletta il 23.11.1990 al n° 2051 MOD. I, venne modificata la convenzione n° 292 di rep. del 15.9.1989, adeguandola ai disposti dell'art. 12 della circolare ministeriale LL. PP. n° 6679 dell'11.12.1969;
- che, con deliberazione della Giunta Municipale n° 2017 del 3.12.1990, esecutiva, venne preso atto dell'avvenuto deposito degli elaborati e verbali relativi alla bozza del P.R.G., compilata dai progettisti suddetti, venne stabilito che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti della L.R. n° 56/80 - art. 16, deve adottare le proprie determinazioni in merito all'adozione dello stesso P.R.G., previa indicazione dei tempi e termini richiesti per l'applicazione della citata legge regionale;

Visto che nella seduta consiliare dell'11.12.1990 venne illustrato il P.R.G. da parte dei progettisti e vennero prese le determinazioni consiliari in ordine alla data di convocazione del Consiglio stesso per l'assunzione della delibera di adozione del P.R.G., come da L.R. n° 56/80 art. 16;

Letta la seguente nota n° 1726 in data 1° 2.1991 dell'Assessore Regionale all'Urbanistica:

""OGGETTO: Andria (Ba) - Legge 31.5.1980 n° 56 - art. 55 - adempimenti comunali per redazione ed adozione del P.R.G.

""Come è noto con delibera n° 3062 del 12.4.1988, notificata in data 28.6.1988 prot. n° 10006/1, la Giunta Regionale ha invitato codesta Amministrazione a voler provvedere, nel termine di sessanta giorni, all'adozione del P.R.G. del proprio territorio, segnalando altresì l'aspetto di diffida insito nell'atto d'invito, ai sensi dell'art. 55 della L.R. n° 56/80.

""In relazione a quanto sopra, con comunicazioni del 29.8.88, 17.10.88, 24.10.88, 25.1.89 e 20.7.89, codesta Amministrazione ha rappresentato le iniziative intraprese ai fini della predisposizione del P.R.G.

""Ciò premesso, pur prendendo atto dell'avvenuta consegna della bozza di P.R.G. e delle consultazioni avviate, v'è da constatare che ad oggi non risulta ancora adottato il P.R.G., di conseguenza stante le disposizioni della L.R. 56/80 - art. 55 - che richiedono, in caso di inadempienza comunale, la nomina del Commissario ad acta, in questa fase è doveroso acquisire, in relazione a quanto sopra, la esatta cognizione dello stato dei lavori.

""A tale scopo, con la presente si invita la S.V. a voler convocare apposita riunione della Giunta Municipale presso la sede Comunale per il giorno 6 p.V. alle ore 12,30, allargata ai capigruppo consiliari, al fine di consentire allo scrivente, nella circostanza, l'acquisizione di tutti gli elementi utili per i successivi provvedimenti della Giunta Municipale. L'ASSESSORE: f.to dott.ing. Pasquale Di Gioia"" ;

Considerato che, al termine di approfondite discussioni sulla bozza del P.R.G., si è avvertita l'esigenza di considerare tutti i protocolli di osservazioni e proposte pervenute dagli ambienti politici, sociali, culturali ed economici della Città e di chiedere agli stessi progettisti di tenerne conto nella stesura del progetto definitivo e di esplicitare, comunque, le motivazioni anche se di loro contrario avviso;

Visto che, con provvedimento n° 19 del 20.2.1991 il Consiglio Comunale deliberò di trasmettere ai progettisti n° 31 indicazioni modificative della bozza del P.R.G. riportate nello stesso atto;

Lette le note in data 19 e 20 marzo 1991, protocollata rispettivamente il 20 e 21 marzo ai nn° 8960 e 9011 con le quali i progettisti hanno trasmesso i seguenti elaborati definitivi del P.R.G.:

- elaborato 1 Relazione Generale;
- " 2 Dimensionamento;
- " 3 Verifica degli standards.
- " 4 Allegati di studio;
- " 5 Zonizzazione urbana;
- " 6 " centro storico;
- " 7 " territoriale (10 fogli);
- " 8 Tavola dei servizi;
- " 9 Norme tecniche di esecuzione;
- " 10 Regolamento Edilizio;
- " 11 Fascicolo delle A2 e delle A3;

Visto che il Piano è stato elaborato secondo le direttive e prescrizioni del Consiglio Comunale;

Vista la proposta della Giunta Municipale n° 604 del 25/3/1991;

Ritenuto di dover adottare il Piano Regolatore Generale della Città di Andria;

Vista la L.R. 31.5.1980 n° 56 - art. 16;

Visto, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge 8.6.90 n° 142, il parere favorevole relativamente alla regolarità tecnica espresso dall'Ingegnere Capo del Comune;

Visto il parere favorevole relativamente alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti della succitata legge n° 142/90;

Visto, infine, il parere favorevole sulla legittimità del presente provvedimento da parte del Segretario Generale, ai sensi e per gli effetti della predetta legge n° 142/90;

Non sentito il parere dalla 3^a Commissione Consiliare Permanente;

Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto così come riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta;

Preso atto degli emendamenti proposti dall'Assessore al ramo, sig. GIORGIO geom. Michele e posti in votazione dal Sindaco-Presidente con le votazioni così come innanzi riportate;

Con nr. 24 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, e nr. 2 astenuti (PCI/PDS)

DELIBERA

1°) di adottare il Piano Regolatore Generale della Città di Andria, come proposto dalla Giunta Municipale, predisposto dai progettisti Sigg. dott. arch. FACILLA Franco Wagner, DIOGUARDI Davide Maria, PETRIGNANI Marcello e MASSIMEO Domenico, e così come modificato per effetto degli emendamenti approvati e come descritti nella narrativa che precede e che qui si intendono integralmente trascritti, che consta dei seguenti elaborati:

- A)- allegato dattiloscritto;
- B)- elaborato 1 Relazione Generale (emendata);
- C)- " 2 Dimensionamento (emendato);
- D)- " 3 Verifica degli standards.
- E)- " 4 Allegati di studio;
- F)- " 5 Zonizzazione urbana (emendata);
- G)- " 6 " centro storico;
- H)- " 7 " territoriale (10 fogli);
- I)- " 8 Tavola dei servizi;
- L)- " 9 Norme tecniche di esecuzione (emendate);
- M)- " 10 Regolamento Edilizio (emendato);
- N)- " 11 Fascicolo delle A2 e delle A3;
- O) " 12 P.R.G. scala 1:10.000 presentata successivamente dai progettisti;

2°) di stabilire che il P.R.G., così come adottato, sarà depositato, entro 15 giorni, presso la Segreteria del Comune per 30 giorni successivi durante i quali chiunque può prenderne visione e può nei successivi 30 giorni proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del P.R.G., per il prosieguo di tutto l'iter con il rispetto di tutti i tempi previsti con l'art. 16 della L.R. n° 56/80;

3°) di stabilire che, con l'adozione del P.R.G., scattano gli effetti e le misure di salvaguardia di cui all'art. 17 della predetta L.R. n° 56/80.

=====

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri sigg.ri VOLPE arch. Giuseppe, LISO geom. Riccardo, LOSITO Pasquale, PICCOLO avv. Francesco, per cui sono presenti nr. 30 consiglieri comunali.

=====

UFFICIO RAGIONERIA

VISTO: per presa nota del presente

Andria, li

10 APR 1991

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

Consiglio comunale del 27/3/1991

Sindaco Sono presenti 23 consiglieri, che io saluto e ringrazio per questa partecipazione; saluto altresì l'équipe dei tecnici.

Come è noto, signori consiglieri, ieri vi è stato il dibattito generale sull'argomento posto all'ordine del giorno, Adozione del PRG, e si è concluso con l'impegno di riunirsi questa mattina, così come è avvenuto di fatto, da parte dei tecnici unitamente ai capigruppo e ad altri esperti per puntualizzare alcune osservazioni che sono emerse ieri da parte di tutte le forze politiche, intervenute attraverso i loro rappresentanti nel dibattito. Sicchè, la Conferenza dei capigruppo, unitamente all'équipe progettuale, ha convenuto di proporre degli emendamenti che fra qualche attimo l'assessore Giorgio proporrà alla valutazione del Consiglio comunale.

Io vorrei anche raccomandare l'osservanza del regolamento in relazione ai tempi concessi ad ogni consigliere comunale; l'attesa per questo provvedimento è rilevante, e quindi io vorrei pregare tutti di attenersi al regolamento stesso, con l'auspicio che questo provvedimento possa finalmente porre fine ad una situazione che noi non possiamo ulteriormente procrastinare, cioè la mancanza del PRG, e porre fine, altresì, ad una selvaggia devastazione del territorio attraverso un abusivismo che non accenna a diminuire.

Detto questo vorrei pregare l'assessore Giorgio di illustrare gli emendamenti al testo delle norme tecniche di attuazione, e successivamente le rettifiche e le integrazioni apportate alla scala 1:5000 del Prg; mi pare che queste siano le proposte che devono essere sottoposte al vaglio del Consiglio comunale.

Giorgio Signor Sindaco e signori consiglieri, io mi accingo subito, perchè fra l'altro gli adempimenti di dover rilasciare le concessioni mi costringeranno ad adempiere anche a questo compito, mi accingo subito ad entrare nel merito degli emendamenti, tenuto conto che è stata consegnata ai capigruppo ed ai consiglieri comunali una errata corregge dei progettisti, alla quale poi è seguita un'altra errata corregge che è stato il frutto di un lavoro più puntuale fatto dai capigruppo con i tecnici, e questo nell'intento di dare una stesura più puntuale, si va a correggere anche la e senza accento, tanto per dire un particolare, proprio per cercare di dare una più puntuale illustrazione di quelli che saranno gli atti allegati a questo PRG.

Quindi, entro subito nel merito perchè sono diversi questi emendamenti, iniziando dalla relazione generale. Stamattina c'è stata una riunione di capigruppo, come il sindaco ed il Consiglio comunale avevano deciso ieri sera; in questa riunione di capigruppo si è concordato, a maggioranza, anche perchè poi io personalmente mi sono dovuto allontanare per gli adempimenti su all'UTC, ma si è concordata una serie di prescrizioni alla bozza, oltre che emendamenti sulle norme, sul regolamento edilizio, sulla relazione generale, ed anche delle prescrizioni sulla tavola delle zonizzazioni; i progettisti hanno lavorato in virtù di queste parti che andavano emendate come zonizzazione ed hanno preparato oggi pomeriggio una tavola emendativa che è stata consegnata agli atti, al Segretario generale.

Questi emendamenti riguarderanno il recepimento totale delle previsioni della I67 Nord: abbiamo notato ieri sera un po' tutti che la I67 Nord veniva modificata per via dell'inserimento di alcune zone F, di una strada in trincea che attraversava la I67, e quindi da queste considerazioni i capigruppo hanno ritenuto di prescrivere ai progettisti il rispetto pedissequo del piano di zona di I67 Nord.

Poi, è emersa anche una necessità, ed è stato riscontrato che effettivamente c'era stato un errore di retino, per quanto riguardava la indicazione dei due istituti professionali che sono pronti per essere appaltati, alle spalle della scuola G. Verdi, per intenderci, in quella zona, e questo ha comportato una modifica sulla carta della zona di rispetto per quanto riguarda appunto i costruendi due istituti professionali, e di conseguenza una zona B2 che era stata considerata F e che invece quella è oggetto da parte dei proprietari di presentazione di lottizzazione: quindi, secondo il criterio generale anche quella parte di zona F doveva essere necessariamente considerata come zona B uno perchè questa possa essere poi realizzata come lottizzazione.

Una integrazione, per quel concetto di omogeneizzazione delle tipizzazioni di zona, si è ritenuto doverla proporre anche ad una zona B3, come piano di recupero, in prossimità della Madonna dei Miracoli.

Ancora una modifica è emersa per quanto riguarda il rapporto di copertura nelle zone B uno L: abbiamo guardato ieri sera che è tutta la zona di San Valentino, che è stata urbanisticamente vista dai signori progettisti con una sistemazione di zone F, ma anche di zone B uno L, che, come abbiamo ascoltato ieri sera, sono zone normate specificatamente con idonei piani di lottizzazione.

Ci è sembrato in questa riunione, stamattina, che il rapporto di copertura in queste BunoL fosse eccessivo perchè veniva previsto sul 70%, atteso che le C previste nelle nostre norme vanno dal 50, massimo 60%; quindi, si propone, e perciò questa è una rettifica di carattere normativo e non già cartografico,

un abbassamento del rapporto di copertura nelle BunoL dal 70 al 50%.

E' emersa una considerazione sulle B3, di recupero residenziale, così come previsto dalla normativa, per quanto riguarda le B3 indicate nelle zone industriali, soprattutto quelle fuori del perimetro di fabbricazione, secondo le indicazioni che abbiamo dato ai progettisti; e allora si notava che su Via Canosa e su Via Corato, all'esterno del perimetro di fabbricazione, erano state indicate delle B3: si è ritenuto che queste B3 venissero classificate non come recupero residenziale, come tutti gli altri piani di recupero, ma un recupero strettamente artigianale o industriale, atteso che queste zone sono specificatamente insediate ormai solo da questa tipologia di insediamenti, e per questi, comunque, si va a prevedere un 20% di residenza. Ancora, nell'ambito del piano di zona di I67 Nord, la rettifica puntuale del perimetro della Villa Cecin, per quel principio che abbiamo detto, di salvare la I67 Nord.

Abolizione, cartograficamente parlando, e quindi come tipizzazione sulla planimetria, della zona A2, e rinviando praticamente tutta la normativa delle A2 agli appositi elenchi che sono indicati e allegati alle norme tecniche di esecuzione.

Ampliamento della zona industriale di Via Trani, sulla sinistra, dopo il ponte, sull'autostrada: mi pare che questo sia un punto che è emerso come indicazione di zona industriale per completamento praticamente di quella stessa zona.

Destinazione a zona eliportuale, faceva notare il consigliere Mangione, il capogruppo della DC ed anche altri interventi, circa l'ubicazione di quella zona eliportuale a ridosso della zona ospedaliera, e quindi destinare questa zona eliportuale, per pari superficie, nella zona contigua all'autostrada ed a ridosso della zona industriale, per cui si lascerebbe libera la parte prevista e destinata per insediamenti ospedalieri.

Destinazione a B3 come piano di recupero artigianale della zona x ubicata in Via Canosa, in analogia alla zona già prevista sulla destra di Via Canosa, cioè è prevista praticamente soltanto una parte di Via Canosa come recupero, e si è ritenuto, perchè altri insediamenti ci sono sul lato sinistro, di usare lo stesso sistema e lo stesso criterio anche dall'altra parte, per un fatto di analogia, e quindi possa essere recuperata anche quella zona, però sempre con la rettifica che questa è zona di carattere artigianale, e quindi recupero di carattere artigianale. Rettifica ~~ed dell'ampliamento~~ stradale in prossimità dell'incrocio tra Via Garibaldi e Via Solferino, e su Via SS Salvatore, integrazione della zona F 2.

Quindi, queste sono le proposte che sono emerse questa mattina dalla riunione dei capigruppo e che sono state oggetto, come dicevo innanzi, di una puntuale verifica da parte dei progettisti che hanno accettato queste proposte di emendamenti e che sono stati tradotti in una cartografia che, come dicevo innanzi, è stata depositata dai signori progettisti, regolarmente firmata

e siglata dagli stessi, al tavolo della Presidenza, e quindi al Segretario generale.

Per cui, mi accingerei adesso a proporre gli emendamenti, come dicevo prima, in virtù della errata correzione che è stata presentata dai signori progettisti, se non ci sono interventi.

Civita Signor Sindaco e colleghi consiglieri, io posso sia, se lei decide, come ritengo, di farmi fare la dichiarazione di voto perchè è collegata a queste emendamenti, oppure, se il Consiglio ritiene che questi emendamenti debbano essere votati prima ancora che si facciano le dichiarazioni di voto, io voglio che venga registrata una mia brevissima dichiarazione, che è quella dell'inammissibilità, nella fase in cui è giunta la discussione sul PRG di questo Comune, della presentazione di ulteriori emendamenti e di ulteriori cartografie per l'adozione del Prg di questa città.

Allora, lei adesso decide, perchè se volete procedere con l'approvazione degli emendamenti siete liberi di farlo, se no mi accingo a fare la dichiarazione di voto.

Sindaco Dobbiamo procedere alla discussione ed approvazione degli emendamenti, poi dopo c'è la dichiarazione di voto, come avviene ritualmente.

Marmo Io non ho capito quale sarebbe la motivazione giuridica che ci porterebbe a non approvare emendamenti, visto che abbiamo una deliberazione e che tutte le deliberazioni possono essere soggette ad emendamenti, quindi, non capisco qual'è la norma che vieti una cosa del genere; se ci viene spiegata noi potremmo anche prendere atto di questo.

Io per parte mia mi accingo invece a presentare un emendamento che non è emerso durante la riunione dei capigruppo di stamattina, che ho passato al signor sindaco e ad alcuni consiglieri. Si tratta di questo. L'emendamento è riferito all'art. 6.6 delle zone B/I, dove facciamo una premessa e sotto è contenuto l'emendamento proposto; in pratica, visto l'art. 7 del decreto luogotenenziale I444.2 relativo alle zone B, laddove sono ammesse densità superiori ai predetti limiti quando essi non eccedono il 70% delle densità ~~pre~~ pre-esistenti, tenuto conto delle valutazioni sull'edificato esistente nelle sottozone B/I, già riportate nelle norme di attuazione del PDF a pagina 2, dove si sottolinea che l'edilizia pre-esistente riferita al 1976 è costituita mediamente da piano terra e 3 piani superiori; considerato che dal 1976 ad oggi la densità edilizia della zona è aumentata e che, pertanto, l'edificato a tutt'oggi conduce a densità certamente superiori ai 10 mc.xmq.; in applicazione della circolare n. 344 della Regione Puglia intesa a permettere il mantenimento delle caratteristiche della zona ed il superamento, pertanto, del limite imposto all'edificabilità della stessa, si ritiene legittima e compatibile per la

zona B/I un indice fondiario di 10 mc. per mq. o per lo meno di 7 mc. per mq..

Questo, secondo noi, è un emendamento che va nella direzione di avvicinare le norme del PDF a quelle dell'approvando PRG onde evitare blocchi totali nel rilascio delle concessioni. Abbiamo sottoposto questo nostro emendamento ai progettisti, che ci hanno consigliato di eliminare la possibilità di 10 mc. per mq. e di limitare invece la proposta di emendamento ai 7 mc. per mq., così come può prevedere la legge 1444.

Quindi, l'emendamento è all'art. 6, punto 6, IFF, dove l'indice di edificabilità fondiaria massima è di 7 mc. a mq.

Ho già dato copia dell'emendamento a lei ed all'assessore.

Sindaco Lo votiamo in coda agli altri, va bene?

Guadagno Sindaco e colleghi consiglieri, sarò molto breve. Devo presentare a lei, sindaco, una questione che riguarda diverse strade che non hanno possibilità di sfogo, il cui costo è semplice perchè sono chiusure di piccole murature, e pertanto si dà a voi, sindaco, questa prescrizione, in cui le vie sono allegate: Via Avv. Vito Sgarra con sbocco su Via Prof. R. Iannuzzi; Via A. Volta con sbocco su Via P. Togliatti; Via S. Maria Vetere con sbocco su Via Canea, 1° Vicolo Piazza A. Manzoni; Via M. Prestinali con sbocco su Via Gen. A. Baldisera; Galleria Corso Cavour, 88 con sbocco su Via Dante; Via M. Verdi con sbocco su Via Don R. Lotti; Via Monsignor Frascaola con sbocco su Via P. Nenni. Queste strade sono semplici per l'apertura, in modo tale che si danno ai cittadini la possibilità di strade svincolate e non un vicolo chiuso che poi sono ricettacoli di immondizie, di siringhe e ritrovo di drogati, ecc. Grazie.

Giorgio Allora, signor sindaco e consiglieri, siccome si tratta di emendamenti puramente formali e non sostanziali, e magari attengono, alcuni alla relazione generale, altri il dimensionamento, possiamo votare magari, quando abbiamo terminato gli emendamenti alla relazione generale possiamo votare l'allegato n. I che è la relazione generale, e così di seguito.

RELAZIONE GENERALE

La prima proposta di emendamento riguarda la pagina 80.

Pollice Signor Sindaco e colleghi consiglieri, dal momento che solo in questo momento mi sono stati consegnati questi emendamenti, ho avuto la possibilità di dare una lettura, certamente molto affrettata, per quello che può essere consentito dall'urgenza e dalla fretta con cui questi emendamenti sono stati affidati alla conoscenza del Consiglio comunale, a mio avviso cosa gravissima, comunque, non stiamo qui per fare questo genere di polemica, anche perchè non vogliamo consentire a nessuno

di strumentalizzare niente: per fortuna la gente fuori sà molto più di noi, sà come sono andate le cose su questo argomento, sà le vicende di questo grosso problema, e sfortuna per la gente, sà stasera anche che 13 emendamenti importanti per le scelte di fondo del PRG vengono affidate al Consiglio comunale soltanto mentre si sta già discutendo e ci si aggiunge a discutere del Prg.

Sindaco Il suo capogruppo ha partecipato, regolarmente invitato, alla riunione di questa mattina.

Pollice Il capogruppo si è allontanato per la maniera procedurale con cui veniva portato avanti. Sindaco Nessuno lo ha mandato via. Pollice Però credo che il dr D'Avanzo abbia detto ieri sera, non solo il mio capogruppo, anche il suo capogruppo ha detto ieri sera che c'erano delle grosse perplessità e che certo la maniera con cui si era chiamati a discutere del Prg ci poneva la necessità di prendere una medicina molto amara, e non sappiamo se sia più amara per noi o più amara per la gente che sta fuori; comunque, ho chiuso già prima la parentesi e la richiudo nuovamente.

La domanda che pongo: siccome ci sono degli interventi sulle zone, attraverso gli emendamenti, ci sono degli interventi sulla viabilità, e vedo soltanto che c'è una firma di uno dei progettisti su questi emendamenti, ci sono tutte e tre, comunque, siamo certi che questi emendamenti trovano una quadratura vuoi nel dimensionamento, vuoi nel fabbisogno, vuoi nella determinazione degli indici, vuoi nei rapporti anche che la legge impone debba esserci necessariamente all'interno delle diverse scelte? Perché se questo non c'è, con questi emendamenti noi questa sera rischiamo di fare un nuovo PRG. Quindi, questa è la prima preoccupazione che viene rilevata questa sera e di cui vorremmo avere un conforto autorevole al riguardo e che, certamente, dico, ci pone ed aggiunge, ai tanti problemi che pure sono emersi ieri sera, dei nuovi problemi anche questa sera; perché è chiaro, per es. che quando si dice: modifica del rapporto di copertura da 70 a 50% per le BunoL, questo significa chiaramente intervenire sulle scelte di zona, significa fare delle scelte ben precise che devono pur avere un rapporto chiaro su quello che si è andato a decidere all'interno di una programmazione di carattere generale; e così dicasi per es. per il recepimento totale della I67: se una parte della I67, la famosa particella 33, se non vado errato, che tanta discussione in passato ha sollevato ed ha fatto sorgere all'interno del Consiglio comunale, sino a determinare la protesta di tutto il Consiglio comunale all'epoca, e successivamente da parte di tutta la cittadinanza andriese, aveva una sua destinazione e adesso invece ne riceve un'altra; se non vado errato la destinazione riportata era B uno nell'ultima bozza progettuale, invece adesso si ritorna all'interno della scelta generale del progetto di piano di I67 e dovrebbe diventare B 2, e tutta la I67

è stata individuata come B.2, e questo vale anche per quello stralcio che pure è emerso dalle indicazioni ieri sera, quando si è detto che una parte della vecchia I67, o meglio del piano di zona di I67 Nord veniva destinato, se non ricordo male, ad F6 o 7, adesso questa dovrebbe rientrare anche all'interno dell'unica zona B2, ecco, dico: questi mutamenti trovano poi un equilibrio definitivo in termini di zonizzazione? E quindi di rapporto che il Prg come programmazione va ad individuare? Perché il rischio che corriamo questa sera è enorme, grazie.

Malcangi Signor sindaco e signori consiglieri, sarò estremamente breve perché non voglio che la richiesta di intervento desso qualche preoccupazione, e questa cosa mi serve per dire che lei aveva convocato il Consiglio comunale alle 19, abbiamo iniziato il Consiglio comunale alle ore 21, non certamente per colpa dei consiglieri comunali che erano presenti, almeno la stragrande maggioranza, ed il ritardo di ben due ore è dipeso dal fatto che i tecnici erano ancora in corso di elaborazione a seguito della riunione dei capigruppo: quindi, per cortesia, signor Sindaco, non faccia più appunti durante gli interventi circa il risparmio di ordine temporale perché lei, come presidente dell'assemblea ne ha perso in apertura ben 2 ore. Quindi, meno insofferenza per le richieste di intervento perché la materia è seria, e questi emendamenti che voi, in quanto noi non abbiamo partecipato, visto come era stata condotta quella riunione di capigruppo stamattina, tant'è che ben 2 capigruppo, per come stava andando la riunione, si sono defilati, per usare un eufemismo.

Gli emendamenti che l'assessore ha proposta, qualora non fosse chiaro, è nella realtà e nei fatti una terza, una quarta proposta di PRG che contiene anche una elaborazione di sana pianta di tutti i grafici che sono stati presentati; per essere più chiari, quei grafici che sono ~~stati~~ sotto gli occhi di tutti nella misura circa del 30/40% non sono più rispondenti

con gli emendamenti che voi ci state presentando; nessuna fretta, quindi, calma, tranquillità, perché la questione è importante e merita tutta l'attenzione di questo Consiglio comunale, ed usando un vecchio detto, la fretta fa fare i figli ciechi, ed i PIP insegnano; quindi, stiamo discutendo di una terza, quarta proposta del PRG stasera; ci sono degli emendamenti che vanno, e voglio sottolineare che nel corso della riunione dei capigruppo sono state accettate soltanto ipotesi di emendamenti che, guarda caso, la stragrande maggioranza di queste ipotesi vanno nella direzione di dilatare ulteriormente il già sovradimensionato perimetro del PRG; noi avevamo inteso invece che la riunione dei capigruppo doveva andare, qualora se ne rilevasse l'importanza di quella riunione, di andare a porre dei correttivi di maggior razionalizzazione, e mi dispiace doverlo sottolineare, caro assessore, alcune zone di espansione ulteriore che si suggeriscono con questi emendamenti, non sono assolutamente interessate da abusivismo, però sono contem-

plate ed individuate come ulteriori aree di recupero e che di recupero in effetti non si tratta. Per essere fedele all'impegno preso in apertura dico che chiudo il mio intervento, mi interessava sottolineare questi aspetti per dire che nella direzione degli emendamenti che voi andrete ad approvare noi ci asterremo, ci asterremo anche alla luce delle dichiarazioni che poi andremo a fare sulla valutazione complessiva di piano.

Feroce Sindaco, devo dire subito che intanto io ho disertato la riunione dopo aver verificato che tutto quanto di buono si era detto ieri sera, ad adiuvantum anche dell'intervento del capogruppo DC e dell'intervento del capogruppo Pci, mi sono reso conto, e quindi trasferisco la volontà dei compagni, che non si erano create le condizioni per arrivare a delle prescrizioni, così furono definite, perchè si potesse sottoporre all'attenzione un piano che recuperasse una certa credibilità. Allora io le dico che sugli emendamenti specifici noi voteremo solo quelli per le scelte politiche già fatte, anche se ci preoccupa enormemente quanto ha detto il compagno Pollice, e cioè che ritornare sette ettari ad essere inficiati da edificabilità mentre lì sopra erano destinati a servizi, ci preoccupa che questo cambiamento possa mutare i rapporti di indici anche per le zone dei servizi.

D'Avanzo E' vero che siamo un pò attanagliati dall'esigenza di guadagnare tempo, e quindi non farò un intervento, però anche dall'esigenza di fare chiarezza.

L'impostazione del dibattito di ieri sera andava nella direzione di individuare sia alcuni errori tecnici, ed abbiamo tutti convenuto che quello della I67 era un mero errore di rappresentazione, non faceva riferimento ad errori di calcolo perchè chiaramente nessuno poteva immaginare, nè tanto meno i progettisti, che si potesse rivedere il dimensionamento della I67, così come altri dettagli che si sono andati a determinare, e c'erano delle osservazioni che, anche se complessivamente io non ho fatto questa verifica, porterebbero ad un ampliamento del territorio interessato, ma credo che sostanzialmente il dimensionamento viene rispettato perchè per esempio sono stati rivalutati gli indici di fabbricabilità nelle zone B3 di espansione artigianale e non più residenziale, per cui credo che tutto sommato, forse l'immagine potrà sembrare più ampia, ma il dimensionamento complessivo sarà sicuramente più stretto.

Qui, chiaramente, se tutti quanti volessimo sollevare delle difficoltà, ce ne sono tante, e quindi non è questo il punto; noi abbiamo l'impegno politico di realizzare l'adozione questa sera, e gli emendamenti vanno nella direzione di rendere più intelligibile e comprensibile il piano così come ci è stato presentato: ecco perchè, credo che a questo punto il Sindaco, con una certa speditezza e nei tempi consentiti possa mettere

in votazione questi emendamenti e gli altri, più di carattere tecnico che l'assessore dovrà andare a leggere, poi chiaramente ciascun gruppo consigliere farà le sue valutazioni finali, l'importante è che arriviamo questa sera a consentire al Consiglio comunale di esprimersi democraticamente, grazie.

Giorgio Allora, signor sindaco e consiglieri, mi accingo a dare lettura degli emendamenti velocemente.

Per quanto riguarda la parte della
Relazione generale

- a pagina 80, al 28° rigo, dove è detto 'interventi edilizi diretti', aggiungere "quelli da piano quadro e/o volumetrici";
(piano volumetrico)
- poi, nel comma successivo c'è un errore, 'dei due risultati pari a 37.500 nuovi vani', ed invece la correzione, in analogia con quanto risulta poi dal dimensionamento, dalla previsione di vani, è di 40.200, quindi, l'emendamento è che al posto di 37.500 viene messo 40.200.

Questa è la parte emendativa relativa alla relazione generale.

Sindaco Pongo ai voti gli emendamenti così come illustrati: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? A maggioranza, con l'astensione del PDS e del GUS.

Giorgio All'elaborato n. 2, in riferimento al dimensionamento

- a pagina 12 è scritto "capacità residua del PDF (interventi diretti 4.000 vani)": noi per dare maggior forza al concetto che il piano recepisce tutto quello che è stato consegnato alla data di adozione del piano, aggiungiamo, dopo PDF, "in itinere al marzo 91";
- altro emendamento al rigo successivo, dove è scritto "vani in costruzione stima 1991", cancellare 'costruzione stima 1991' e sostituire con "in itinere al marzo 91";
- a pagina 18 c'è soltanto una correzione di dattilografia, dove è scritto al secondo rigo "pari a 0,75 vani/abitante, ovvero 1,33 abitanti/vano" c'è da apportare questa correzione, e quindi si deve leggere "pari a 0,75 abitanti/vano, ovvero 1,33 vani/abitante", che è una dizione più corretta.

Questi sono gli emendamenti relativi al dimensionamento, sindaco, che può mettere in votazione.

Sindaco Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione come prima.

Giorgio Per quanto riguarda il Regolamento edilizio

- a pagina 31 l'emendamento è al I° comma, ed è solo una maggiore puntualizzazione del comma stesso, e viene detto:
"Il Comune fruisce di tre commissioni consultive:
Commissione Urbanistica generale (CUG) (comunale (CVC))
Commissione Edilizia comunale (CEC)
Commissione comunale per il centro storico ed i beni
storico-ambientale e culturali (CCCS)";
- a pagina 32, per quanto riguarda la Commissione edilizia comunale, al punto undicesimo era prevista la presenza di un artigiano o di un imprenditore edile: sopprimere imprenditore edile e lasciare soltanto "da un artigiano scelto e designato dal Consiglio Comunale";
- aggiungere poi un punto I2°, con la previsione di un'altra figura, e cioè l'emendamento in tal senso è "da un imprenditore (edile) o un commerciante scelto e designato dal Consiglio Comunale";
- al rigo successivo, per la commissione per il centro storico, aggiungere "per la commissione comunale per il centro storico".

E questi sono gli emendamenti relativi al regolamento edilizio, che può mettere ai voti.

Sindaco Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Stessa votazione come prima.

Giorgio Passiamo alle Norme tecniche di esecuzione.

- a pagina 4 vi è da aggiungere un punto I2, che recita così:
"PRG scala 1:10.000";
- a pagina 5, V° comma, l'emendamento riguarda solo una correzione di battitura, e deve leggersi: "questo venga realizzato attraverso";
- al II° comma, "le aree non edificate, nè destinate", cancellare "nè destinate", e dire "le aree edificate, le quali non sono destinate a parcheggio";
- art. 2.2, IV° comma, alla fine, va aggiunta la seguente frase, cioè esso recitava: "le zone territoriali omogenee relative agli standards si suddividono nelle sottozone denominate F1, F2, F3, F4; qualora le tavole di piano non individuino puntualmente la tipologia di dette zone per queste valgono le destinazioni pre-esistenti": questo è l'emendamento che si propone:

- a pagina 8 c'è un emendamento all'art. 2/4, al V° comma, anzichè dire "per le caserme per le forme dell'ordine" va corretto "per le forze dell'ordine";
- all'VIII° comma, dove si parla di indici edilizi, ed in particolare distanze dai fabbricati minimo, semisommax della... manca "altezze", quindi aggiungere "altezze";
- a pagina 9, art. 2.4, aggiungere un comma IO: "sono consentite, altresì, deroghe all'altezza purchè afferenti elementi tecnici dell'edificio, quali campanili, cupole, volumi tecnici, ecc.";
- a pagina 9, dove è detto "area dei giochi è destinata a contenere le installazioni sportive previste - aggiungere - a norma CONI": è una puntualizzazione che ci sembrava necessaria;
- a pagina 9, "in ogni caso un impianto sportivo..... nelle migliori condizioni ambiente - continuare - al pubblico, se previsto, di seguire agevolmente gare e allenamenti";
- a pagina I4, VI° comma: "alcune delle attività.....diverse - aggiungere - "devono" trovare accoglimento nelle stesse scuole scolastiche....""; (ave)
- a pagina I4, III° comma "l'attuale domanda di assistenza sanitaria" il comma viene sostituito, degli, di assistenza sanitaria richiede una distribuzione territoriale, va sostituito;
- a pagina I4, "molte funzioni sanitarie...."si svolgono" sporadicamente....";
- a pagina I4, articolo 2.IO, dopo le parole "molte funzioni sanitarie che oggi "si svolgono": è lo stesso emendamento che abbiamo già proposto;
- a pagina I6, art. 2.IO, dove è detto: "in base alla precedenti considerazioni.....interno ai 0,20 mq. x abitante che per una previsione di 80.000 abitanti porta al seguente fabbisogno di I6 milioni di mq.", chiudere il periodo a "0,20 mq. x abitante" ed abolire tutto il resto;
- a pagina I7, art. 2.II, "nelle zone classificate F 3/I", e invece sono "F 7";
- a pagina I8, art. 2/I4, alla fine del V° comma, è scritto: "sono destinate ad attrezzature cimiteriali...", si deve dire "non sono destinate ad attrezzature cimiteriali..."; ed alla fine del V° comma, va completato il comma con questo

emendamento: "..e comunque sono consentite costruzioni o completamenti di edifici di culto e/o religiosi complementari alle attività parrocchiali". Questo emendamento ha soltanto un senso: la Parrocchia di Santa Lucia che è nella zona di vincolo, si può consentire con questo emendamento una integrazione di attività connesse sempre al culto, ma è specificato che devono essere sempre con quel tipo di destinazione;

- a pagina 19, art. 2/I7 viene cancellato il primo comma e viene sostituita con: "la zona autoportuale è collocata in prossimità del casello autostradale";
- a pagina 21, art. 2.I9, al 5° rigo dopo "anch'essi" aggiungere "possono"; all'undicesimo rigo, dopo "Si distinguono così quattro ~~strade~~ tipi di strade" cancellare "schematicamente rappresentati in fig. I ed elencati", e segue il resto;
- pagina 22, art. 2/I9, al settimo rigo al posto di "fluibilità" va sostituito con "fruibilità"; e poi sostituire al 4° comma "ela capacità di raccolta e smaltimento ^{del} traffico ^{delle} strade lo-
- pagina 25, art. 3.5, ultimo comma, al posto di "corpi d'acque" sostituire con "corsi d'acqua"; cali;
- a pagina 27, a "D6" aggiungere anche "D7 e D8";
- a pagina 27, art. 4.2, dopo D3 va aggiunto "zona fieristica (D4), al terziario direzionale (D5), a specifiche attività turistiche (D6), ad attività agrituristica (D7), a vocazione turistica (D8)": quindi, è un'aggiunta delle altre zone direzionali che qui mancavano;
- a pagina 28 è solo una correzione di parola, in riferimento alle US, nella misura minima prescritta, puntualizzare che si tratta di "prescritta" dal DM I444;
- a pagina 30, art. 4.6 lettera c) cancellare "all'art. 27 lettera c) e dal piano particolareggiato" e sostituire "al DM I444";
- a pagina 30, art. 4.7 sostituire la prescrizione "Ift" con la seguente "indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 2.0 (di cui 1.5 ad uso terziario e 0.5 ad uso residenziale)";
- a pagina 32, art. 4.9 sostituire "preesistente" con "preesistenze";
- a pagina 33, art. 4.I0, terzo comma, sostituire "autodromi" con "Kartodromi";

- a pagina 37, art. 4.I3, ultimo comma, cancellare il riferimento "di cui all'art. 3.I0" e scrivere "di cui all'art. 4.I2";
- a pagina 38, IV° comma cancellare "ci eui ai precedenti art. 3.9 e 3.I0" e sostituire con "di cui ai precedenti articoli 4.I2 e 4.I3";
- a pagina 41, art. 6.2, il secondo comma viene così sostituito: "In tale ZTO (Zona territoriale omogenea) il PRG si attua attraverso intervento preventivo ossia mediante la redazione di PP (Piano particolareggiato) secondo quanto disposto dagli articoli 19 20 21 della L.R. 56/80". Il quarto comma viene abolito. Il quinto comma viene così sostituito: "In assenza di PP proposte di piani di Recupero possono essere presentate anche da privati singoli o consorziati secondo il disposto della legge 457/78, nei termini previsti dal Codice Civile e secondo le UMI (unità minime di intervento) predisposte dal PRG (tavola del centro storico in scala 1:1000
- a pagina 43, art. 6.2, decimo comma, cancellare da dove è detto "della CEC integrata da un esperto nel settore del restauro architettonico....." ed inserire con "CCSC (Commissione Centro storico comunale)", dal momento che abbiamo previsto questa commissione, in cui abbiamo previsto, fra l'altro, la rappresentanza della Sovrintendenza alle belle arti;
- a pagina 46, art. 6.5, cancellare l'ultimo comma ed aggiungere "derivanti dal vecchio PDF per cui alla data di adozione del presente PRG erano stati presentati Piani di Lottizzazione";
- a pagina 46, art. 6.6, all'inizio del secondo comma viene indicata la lettera a) in cui si va a sostituire la parola "adeguamento" con "completamento", e cancellare "a) nel caso di presenza di aree libere"; alla voce H ^{con} sostituire il seguente testo emendato: "H - altezza massima: 21 ml e comunque non superiore alla misura della distanza del fabbricato da realizzare con l'allineamento stradale (e/o recinzione) prospiciente, aumentata del 30%; tale altezza può sempre raggiungere ml. 8"; alle ultime righe della pagina sostituire alla voce "Pp...." il seguente testo: "Pp - parcheggi pubblici: 2.5 mq. effettivi ogni 100 mc.";
- a pagina 47, art. 6.6, sostituire "US" con "AUS", e sostituire le relative prescrizioni con le seguenti: "come da DM 1444 computando al doppio il valore delle aree, in aggiunta a quelle di cui al comma precedente, ovvero per un complessivo di 9+2.5 mq/ab."; al punto b) sostituire "5.5" con "6.5"; alla

voce H sostituire la voce altezza con la stessa che abbiamo appena emendata, con la stessa dizione; alla voce "Ds" sostituire la prescrizione con la seguente: "devono essere rispettati gli allineamenti stradali salvo specifiche di strumenti urbanistici esecutivi"; dopo la voce "Ds" aggiungere la voce "Dc" con le seguenti prescrizioni: "Dc - Hx0.5, minimo ml 5 (valutato piano per piano) con la precisazione che l'H si misura dall'estradosso del solaio di copertura del PT se detto piano occupa l'intera superficie. Nel caso in cui la superficie coperta del PT non occupi l'intera area, per H si intende l'altezza del fabbricato da quota di marciapiede."

- a pagina 47, art. 6.6, alla voce "PP" cancellare "dei 18 mq/ab. da cedere per aree a standard", e dopo la voce "PP" aggiungere la voce "AUS" con le seguenti prescrizioni: "nella misura di 18 mq/ab., in aggiunta a quelli di cui al comma precedente";
- a pagina 48, art. 6.6, cancellare l'ultimo comma;
art. 6.8 c'è una precisazione: "le zone B3 sono zone di recupero; dette zone sono quelle perimetrate nella tavola di zonizzazione del PRG - cancellare - "afferenti aree esterne del PDF" - e lasciare "edificate e riferibili ai disposti del DM I444";
- a pagina 49, art. 6.8, sostituire "US" con "AUS", e qui inserire la normativa per le zone B3; abbiamo detto prima, abbiamo fatto l'emendamento sulle esterne, e allora, "dette zone sono quelle perimetrate nella tavola di zonizzazione del PRG edificate e riferibili ai disposti del DM I444; per dette zone, con prevalente destinazione residenziale si prescrive", ed è quello che abbiamo detto poc'anzi, e si aggiunge un comma B/3, "piano di recupero artigianale, PRA", che sono zone di recupero artigianali:
"in dette zone a prevalente destinazione artigianale si prescrive: SF - Superficie fondiaria minima del lotto, mq. 1000, US, aree pubbliche da destinare alle urbanizzazioni per la residenza nella misura minima prescritta dal DM I444, IFF, indice di fabbricabilità fondiaria massima, mc/mq 2.5, RC, rapporto di copertura massimo 50% del lotto, P, parcheggi, minimo 10% del lotto, H, altezza massima ml 12, DF, distanza tra i fabbricati non in aderenza minimo ml 10, DS, distanza dalle strade, minimo ml 5; in dette zone, il 20% delle cubature edificabili può essere destinato ad edilizia residenziale": questo è un emendamento firmato dai signori progettisti che io, prima di iniziare il Consiglio comunale ho lasciato alla presidenza;
- a pagina 50, art. 6.9, sostituire l'ultimo comma con il seguente: "nell'ambito dei comparti il 40% della superficie utile, a lordo delle opere di urbanizzazione secondaria deve essere destinato ad edilizia a schiera";

- a pagina 52, art. 7.2, ultimo rigo cancellare "art. I26" e sostituire con "art. IO2";
art. 7.5, terzo rigo, cancellare: "non esprimendo la sua volontà entro 60 giorni dalla richiesta, il silenzio del proprietario significa richieste di esclusione" e sostituire con "esprimendo la sua non volontà entro 60 giorni dalla richiesta";
- a pagina 54, cancellare l'ultimo comma dell'art. 8.8, "nel caso di differenze tra elaborati scritti ed elaborati grafici prevalgono gli elaborati grafici".

Io ho terminato con gli emendamenti relativi alle norme tecniche di esecuzione.

Chiedo scusa, signor sindaco, c'è un altro emendamento, sulle tabelle allegate relative alla zonizzazione territoriale, per quanto attiene le zone agricole e turistiche:

il titolo D5 va sostituito con il titolo D6 e
il titolo D6 va sostituito con il titolo D8: fa parte dell'errata corrige presentata dai signori progettisti.

Sindaco Prima di mettere in votazione questi emendamenti proposti dall'assessore alle NTE, mi viene richiesto dal consigliere Marmo di mettere in votazione anche l'emendamento da lui presentatomi, che riguarda sempre le NTE, e che vi rileggo:

EMENDAMENTO all'art. 6.6 - zone B1 - delle N.T.E. (elaborato n. 9), nello specifico al valore assegnato all' lff pari a 6 mc/mq

Visto l'art. 7 del D.l. 2-4-68, n. 1444, punto 2, relativo alle zone B, laddove "sono ammesse densità superiori ai predetti limiti quando esse non eccedono il 70% delle densità preesistenti"

- tenuto conto delle valutazioni sull'edificato preesistente nelle sottozone B1, già riportate nelle Norme di Attuazione del P.D.F., pag. 2 dove si sottolinea che "l' Edilizia preesistente (riferita al 1976) è costituita, mediamente, da pianoterra e da tre piani superiori
- considerato che dal 1976 ad oggi la densità edilizia della zona è aumentata e che, pertanto, l'edificato, a tutt'oggi, conduce a densità certamente superiori a 10 mc/mq
- in applicazione della circolare n. 344 della Regione Puglia, intesa a permettere il mantenimento delle caratteristiche della zona e il superamento, pertanto, del limite imposto all'edificabilità della stessa

SI RITIENE

legittima e compatibile per la zona B1 un lff di 10mc/mq o perlomeno di 7mc/mq.

Giorgio Per quanto riguarda l'emendamento presentato dal consigliere Marmo, consultandoci un attimox con i signori progettisti, lo si ritiene, e quindi viene'accettato questo anche dal consigliere Marmo, di non poterlo proporre.

Pertanto, come dicevo prima, io ho concluso la illustrazione degli emendamenti anche sulle NTE, se vuol mettere in votazione questi emendamenti.

Allora, l'ultimo passaggio dell'emendamento proposto dal consigliere Marmo:

si ritiene legittima e compatibile per la zona B uno un IFF di 10 mc/mq o per lo meno di 7 mc/mq.: tenete conto che le previsioni di piano, come indicate nelle zone B di consolidamento, di completamento, è stato tutto programmato per 6 mc/mq e comunque, o 6 o 7 mc/mq siamo in una situazione diversa da quella che è l'attuale normativa; rischiamo di stravolgere o creare problemi adesso alle NTE, alle previsioni di volumetrie che sono state fatte dai progettisti, e comunque, avvicinarci un tantino di più a quelli che sono attualmente gli indici non significa essere con gli stessi indici, del resto, i 10 mc non è possibile prevederli perchè la Regione pare che non approve-

rebbe un indice così alto, quindi, ritengo che per questo non fosse proponibile.

Sindaco D'altra parte c'è anche l'assenso del proponente, e quindi questo emendamento non è proponibile, ed è stato ritirato dal dr. Marmo.

Allora, pongo in votazione le modifiche ~~alle~~ NTE così come dette ed illustrate dall'assessore Giorgio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato a maggioranza con il voto DC, Psi, Msi ed astensione del Pds e Gus.

Giorgio Procediamo adesso con gli emendamenti relativamente alla parte cartografica: in realtà sono rettifiche ed integrazioni apportate alla scala I:5000 del PRG, presentate alla Presidenza, sottoscritte dai signori progettisti, e quindi condivise nella loro interezza dagli stessi per quanto riguarda appunto dimensionamento, volumetrie, e tutto il resto che era già previsto nella bozza di piano.

1 - Recepimento totale delle previsioni di I67.

Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astensione PDS.

2 - Indicazione corretta dei perimetri istituti professionali e contigue lottizzazioni (zona campus scolastico e Via Bisceglie).

Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astensione PDS, e Feroce.

3 - Integrazione P di R prossimo a S. Maria dei Miracoli.

Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astensione PDS e Feroce.

4 - B uno L modifica rapporto di copertura da 70 a 50%.

Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astensione PDS e Feroce.

5 - Indicazione di zone di recupero artigianale in Via Canosa e Via Corato: B3 - PRA comprensivi del 20% di edilizia residenziale.

Sindaco Chi è favorevole? Approvato a maggioranza, con lo stesso risultato.

6 - Vincolo di A uno su S. Croce.

Sindaco ~~Sindaco~~ Chi è favorevole? A maggioranza, stesso risultato.

7 - Rettifica perimetro villa Ceci in zona I67 Nord.

Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astensione solo del PDS.

- 8 - Abolizione delle zone A2 e rinvio della norma di tutela all'elenco allegato alle norme di attuazione.
Sindaco Chi è favorevole?
Riezzo Sindaco, io volevo che l'assessore precisasse il termine 'abolizione'.
Giorgio Abolizione nel senso che, come dicevo prima, la cartografia non deve più prevedere la tipizzazione come zona A2, bensì questo deve rivenire dall'elenco che è allegato alle NTA, e quindi in quell'elenco c'è il riferimento con il numero civico e la strada di quelli che sono i palazzi o le maglie destinate ad A2.
Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astenuti PDS e Feroce.
- 9 - Ampliamento della zona industriale di Via Trani sulla sinistra, dopo il ponte, sull'autostrada.
Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astenuti PDS e UGS.
- 10 - Destinazione^a zona eliportuale delle zone DI/15 e DI/14 CHE vengono ubicate, per pari superficie, nella zona contigua all'autostrada ed a ridosso della zona industriale.
Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astenuti PDS e GUS.
- 11 - Destinazione a zona B3 PRA della zona ubicata in Via Canosa in analogia alla zona già prevista sulla destra verso Canosa.
Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astenuti PDS e Feroce.
- 12 - Rettifica andamento stradale in prossimità dell'incrocio tra Via Garibaldi e Via Solferino.
Sindaco Chi è favorevole? A maggioranza, astenuti PDS e GUS.
- 13 - Via SS Salvatore integrazione zona F2.
Sindaco Chi è favorevole? Approvato a maggioranza, con l'astensione del PDS e GUS.

Allora, sindaco, questi emendamenti votati, sono stati riportati dai signori progettisti fedelmente nella tavola di zonizzazione che è stata presentata alla presidenza ed al Segretario generale, e quindi, con la tavola già consegnata, viene allegata agli atti di questa proposta di deliberazione di adozione di PRG.

A conclusione di questo dibattito, di questa faticosissima giornata di Consiglio comunale e di tutta la manovra urbanistica, come assessore all'urbanistica ritengo di dover ringraziare quanti hanno collaborato in prima persona e con tutta l'équipe per arrivare a questo risultato. Ringrazio in particolar modo l'UTC per il lavoro che ha prodotto e che sta conducendo in particolar modo in questi giorni; i gruppi consiliari, in particolare il gruppo del mio partito, e quindi tutto il Consiglio

comunale per la fiducia che ritengo mi sia stata consentita in questi mesi, in questi anni, l'intera Amministrazione e le forze sociali che hanno veramente dato un contributo valido in questa fase molto delicata della nostra città, l'équipe progettuale, che ritengo abbia anch'essa fatto un lavoro immane per portare all'attenzione del Consiglio comunale, e quindi all'adozione dello stesso questa proposta di PRG.

Io concludo col dire, signor sindaco e signori consiglieri, che l'augurio che faccio alla nostra amatissima città è che questa adozione di PRG possa consentire alla stessa di migliorare e di progredire dal punto di vista sociale ed economico.

Civita Signor Sindaco e colleghi consiglieri, io avevo posto all'inizio di questa seduta se i problemi che sono stati posti poi con i cosiddetti emendamenti proposti poi dall'assessore ed approvati a maggioranza erano questioni ammissibili o meno; mi è stato risposto che noi andiamo aganti a maggioranza e noi non abbiamo intralciato questo, anche se rimango convinto, rimaniamo convinti che non si tratta di emendamenti, ma si tratta di un vero e proprio nuovo provvedimento che aveva l'obbligo di essere sottoposto prima al vaglio di quello che disciplina una regola democratica, cioè di poter prendere visione di che cosa si viene a deliberare; comunque, la mia dichiarazione di voto non riguarda questo aspetto.

Io credo, signor sindaco e consiglieri, che non potevamo, o non potevate arrivare alla conclusione di questo Consiglio comunale nella maniera più squallida di come siamo arrivati.

Il fatto del non funzionamento di questo Consiglio comunale, dovuto a responsabilità della maggioranza, è un fatto notorio; nel senso che ormai noi assistiamo da anni in questo Consiglio comunale che provvedimenti della massima importanza vengono scritti in Consiglio comunale, con tutto quello che questo comporta, e con tutte le bocciature che puntualmente poi dall'organo di controllo vengono fatte: è una responsabilità di questa maggioranza, che io credo poi dovrà tener conto nei confronti della cittadinanza.

Noi arriviamo all'adozione del PRG di questa città, strumento urbanistico fondamentale per lo sviluppo di una città, in una maniera così caotica che a descriverla, secondo me, sarebbe impossibile. Dove ci sono le responsabilità? Io non la voglio fare lunga perchè non voglio essere accusato e non voglio dare alibi a chicchessia perchè noi stiamo qua per fare ostruzionismo. Da dove nascono, dicevo, questi problemi qua? Senza farla lunga, dall'ultimo Consiglio comunale, che ha discusso di questo problema, ha dato all'unanimità, tranne che su un punto, delle prescrizioni, e questo solo per spiegare qual'erano le intenzioni del Consiglio comunale di quelle prescrizioni che aveva dato ai tecnici. Prima riunione, continuazione di questa

riunione, basta; i tecnici, sulla base di quelle prescrizioni hanno presentato i nuovi elaborati tecnici, ed anche quelli della relazione scritta che poi abbiamo corretto anche stasera, perchè c'è stata un'altra tornata, ma che non è stata più discusso con nessuno, cioè siamo venuti in Consiglio comunale ma a nessuno è stata data la possibilità, per i tempi stretti, di verificare se le prescrizioni date all'unanimità, tranne un punto, da parte del Consiglio comunale i tecnici le avessero o meno rispettate; la nostra impressione, la nostra sensazione è quella che le prescrizioni non sono state rispettate, e che ai gruppi consiliari non è stata data la possibilità di poter verificare se le prescrizioni sono state rispettate o meno. La fretta: qui questo Consiglio comunale ha una storia sulla fretta; non è questa la prima volta. 1987, campagna elettorale politica, questa Amministrazione voleva approvare, approvò i famosi piani di recupero; tutta la maggioranza impostò la campagna elettorale sui piani di recupero, contro anche quelle forze politiche che avevano detto che sono illegittimi questi piani di recupero, e puntualmente i piani di recupero furono annullati dagli organi di controllo: campagna elettorale e basta, cioè la gente, praticamente, si aspetta a qualche mese, a qualche settimana dalla campagna elettorale, come è successo nell'87, una sceneggiata, per nondire un'altra parola, e poi puntualmente vengono bocciate queste questioni qua.

1990, campagna elettorale amministrativa generale, anche qui un'altra presa in giro della gente, i PIP, che puntualmente sono stati anche questi bocciati.

Anche questa volta noi siamo convinti che si stanno commettendo tante di quelle irregolarità nell'adozione del Prg che, non per augurio, ma per un fatto che noi pensiamo si potrebbe o forse si verificherà anche questa volta, ancora una volta i cittadini di Andria da questa maggioranza saranno ingannati perchè anche su questo forse non ci sarà l'approvazione da parte degli organi di controllo, e tutto in funzione della campagna elettorale e basta: questo è quello che sta succedendo all'interno di questo Consiglio comunale.

Alla beffa, secondo noi, se ne aggiunge un'altra molto ma molto più grave: quella della salvaguardia. Avevamo detto, da anni che stiamo dibattendo questo problema all'interno della nostra città ed all'interno del Consiglio comunale, che nel momento in cui andiamo verso l'adozione del Prg, che tutti quanti vogliamo, abbiamo detto attenti che scattano le famose norme di salvaguardia sull'adozione, non sull'approvazione, come è detto nell'ordine del giorno che ci è stato presentato, ma sull'adozione. Ebbene, è da due anni che questa Amministrazione si è presentata a questo Consiglio comunale sotto la forma,

ha trovato una parola strategica, manovra urbanistica, con cui si dovevano affrontare i problemi del Prg, del PIP, volevano affrontare questi problemi, ripeto, sino al punto da usare questa parola così strategica come suona appunto manovra urbanistica; abbiamo detto di andare avanti; hanno cambiato i

tecnici, anche quelli che avevano precedenti incarichi; c'è stata una divisione all'interno del Consiglio comunale di tecnici cui dover attribuire questa manovra; noi abbiamo detto che non ci crediamo, perchè avevamo rispetto nei confronti dei tecnici che, non per loro responsabilità, non avevano potuto portare a termine alcuni loro impegni che erano stati loro conferiti dal Consiglio comunale in passato, e noi abbiamo detto agli altri: accomodatevi, non vi intralciamo, volete una astensione, ve la diamo, anche nel momento in cui vi siete divisi i tecnici all'interno di questo Consiglio comunale, ma comunque da quel momento l'Amministrazione si doveva attrezzare per dare quegli strumenti minimi perchè nel momento in cui scattava la salvaguardia all'adozione dello strumento del PRG non si doveva permettere che ci fosse il blocco totale, lo avevamo sempre detto, lo ribadiamo ancora stasera, c'era bisogno di attuare il piano di zona di I67, non mi dilungo su questo perchè potrei essere accusato di essere uno che sta facendo perdere tempo;

bisognava approvare i Pip, e sappiamo i Pip la fine che hanno fatto, proprio per evitare il blocco che l'adozione del Prg ci impone; bisognava approvare le lottizzazioni che erano state presentate al Comune di Andria, e non sono state approvate; bisognava praticamente soddisfare tutte le richieste di concessione singole che i cittadini presentavano sia per non penalizzare i cittadini una volta che il PRG prevede altre norme rispetto a quelle che prevedeva il PDF, e poi anche perchè non volevamo che ci fosse questo blocco che spaventa seriamente per i tempi lunghi burocratici, per non dire altro, che usa la Regione Puglia nell'approvazione di questi strumenti urbanistici di carattere generale com'è appunto il PRG.

Ieri sera abbiamo sentito anche qualche favola, cioè quella che la Regione Puglia, a detta di funzionari, possono questi funzionari stracciare la legge, le disposizioni legislative in questa materia specifica e dire, ed in tal senso ci è stato presentato un ordine del giorno, dire: non vi preoccupate, che anche se voi fate l'adozione del Prg, potete continuare ad approvare lottizzazioni, a concedere licenze, e cose di questo genere, cioè favole che si sentono all'interno del Comune di Andria; mi sembra, Andria, una volta si è parlato di provincia burletta, ed a me sembra che ad Andria si vuol fare una repubblica burletta, cioè si pensa di poter prendere in giro la gente dicendo che ci sono queste possibilità, queste questioni qua, ma noi abbiamo grossi dubbi che questo sia possibile farlo: perciò, gravi responsabilità vi assumete, vi siete assunti nel momento in cui non avete portato avanti quegli strumenti necessari che ci mettevano al riparo di quello che sarà certamente un blocco che ci sarà dal momento in cui viene adottato e poi approvato il Prg.

Altra strumentalizzazione elettorale è che noi siamo adesso nella fase solo ed esclusivamente dell'adozione del PRG; i cittadini devono sapere che un fatto è l'adozione un altro l'appro-

vazione dello strumento urbanistico, che non potrà certamente fare questo Consiglio comunale se è vero come è vero che da stasera in poi questo Consiglio comunale non si può più riunire, tranne che su questioni urgenti e straordinarie, cose che certamente non riguardano il Prg; allora i cittadini devono sapere che stiamo semplicemente parlando di adozione, non di approvazione del Prg perchè questo, purtroppo, lo dovrà fare l'altro Consiglio comunale che verrà fuori dopo la consultazione del 12 maggio.

Io non entrerò sugli aspetti di carattere tecnici di questo problema, anche perchè sono uno che ha molto rispetto nei confronti dei tecnici, ma sono anche uno di quelli che non si avventura a dare giudizi di carattere tecnico quando è incompetente nella materia; però una cosa la posso dire: la filosofia che aveva guidato da sempre questo Consiglio comunale era quella che Andria aveva bisogno di uno strumento urbanistico generale come un PRG della città, per la manchevolezza della classe politica a non dotare prima, negli anni scorsi, la città di uno strumento urbanistico generale, causando così grossi problemi per quanto riguarda lo sviluppo urbanistico di questa città, e che di conseguenza, nel momento in cui si doveva andare all'adozione del Prg di questa città, un problema fondamentale che noi avevamo avvertito era quello che, innanzitutto, sotto l'aspetto urbanistico, non era tanto quello di andare a deturpare ulteriormente il territorio di questa città, ma era quello di andare a ricucire, e di conseguenza a fare, ho usato in alcune circostanze un termine, quello di un grosso piano di recupero nel Prg di questa città, in grado di soddisfare i veri problemi che stanno di fronte a questa città, e che sono i servizi che mancano, i parcheggi, per evitare anche il problema di alcune altre proposte oscure che sono state fatte a questo Consiglio comunale, che si doveva andare ad affrontare il problema del Centro antico, e non come fatto separato di piano particolareggiato da realizzarsi non so quando, ma che comunque il problema fondamentale non era quello di un sovradimensionamento, e di conseguenza di una ulteriore deturpazione del territorio della città; che i costi dovevano essere compatibili con quelle che sono le possibilità economiche di questa città e della pubblica Amministrazione, ed anche qui si è fatto speso enorme, al punto che il prossimo Consiglio comunale di questa città si troverà in grosse difficoltà finanziarie; che bisognava affrontarlo in questa ottica il problema; invece noi abbiamo assistito ad un altro grande incremento di zona di espansione residenziale, abbiamo deturpato l'intero territorio della nostra città, se è vero come è vero, e qui pongo un altro problema serio, avviandomi rapidamente alla conclusione, se è vero come è vero che quasi tutto il patrimonio agricolo appartenente a questa comunità, a questo Comune, che poi è vastissimo, sono oltre 44 mila ettari, ed è interessato quasi tutto alla possibilità di realizzazione della famose case per la

campagna, aumentando gli indici, facendo l'operazione che ci siamo sentiti dire questa sera, che abbiamo letto e che stasera si è andata magari ulteriormente ad estendere visto che mancava una Via, Via SS Salvatore, e la si è subito inclusa perchè a questa le dobbiamo dare anche questa possibilità.

Qui pongo un problema molto serio ed è di questa natura. Il gruppo comunista PDS stasera è assente dal Consiglio comunale, ma non è che è assente, è perchè l'aver ormai incluso tutto il territorio di Andria all'interno dello strumento urbanistico, interessato allo strumento urbanistico, dato che qualcuno ha qualcosa, in campagna, stiamo parlando della campagna, non stiamo parlando dei suoli all'interno della zona che interessa il Prg della città, in campagna, ha qualche pezzo di terra, e sapendo che ci sono delle leggi specifiche, la Legge comunale e provinciale, che il segretario generale certamente conosce molto bene; che c'è una giurisprudenza consolidata su questa questione che non consente, previo la bocciatura da parte degli organi di controllo, ed anche questo i cittadini devono sapere, e c'è un precedente qua: uno dei motivi del perchè fu... Sindaco On Civita, abbiamo altri iscritti a parlare. Civita Sì signor sindaco, abbiamo aspettato due ore l'inizio del Consiglio; sto completando, comunque.

Sindaco La prego, rispettando anche i tempi del regolamento.

Civita No, sentite, non parlate di orario, per cortesia. E sto per concludere. Dicevo, dato che c'è già un precedente, il PIP: uno dei motivi della bocciatura è perchè in Consiglio comunale c'era un consigliere che aveva un pezzo di terra nei PIP, questo è uno dei motivi perchè sono stati bocciati i PIP. Allora, la domanda e la conclusione è questa. A noi, i nostri consiglieri, perchè senza chiederlo sono stati inclusi all'interno di questa questione di zone agricole, non parlo di zone edificabili all'interno del Pdf, per correttezza amministrativa non sono qui a votare, e di conseguenza anche a partecipare alla discussione. Io non lo so se da parte degli altri gruppi, io non ho niente e perciò sono qua, altrimenti non ci sarei stato, non ci sono consiglieri interessati; da voci sentite ho saputo che ci sono consiglieri interessati non solo alle zone agricole ma anche ad aree che stanno all'interno del Prg: attenzione, non date una ulteriore beffa alla cittadinanza, cioè quella che per questo motivo il piano possa essere bocciato; ho sentito un emendamento che faceva il consigliere Guadagno, non so se sia stato o meno votato, però anche quell'emendamento è un fatto che interessa, se ho sentito bene, una di quelle strade, direttamente il consigliere Guadagno, e non è una colpa, voglio dire, è una cosa che succede, ma attenzione a questo problema qua, non andate poi dopo alla ricerca di farfalle quando siete voi stessi che provocate la bocciatura da parte del Comitato di controllo.

Per tutte queste ragioni, per quelle che ho potuto dire, per la possibilità che ci avete dato, e vi ringrazio del dibattito grosso che c'è stato all'interno di questo Consiglio comunale, non ci avete dato la possibilità di poter dibattere seriamente questa questione qua; quindi, per tutti questi motivi, ed anche perchè stamattina avete ulteriormente, stamattina, oggi pomeriggio, non so stanotte che cosa è successo e che cosa succederà sulle cartografie, sugli elaborati riguardo a questi problemi qua, per tutti questi motivi, ed è questo un punto di rammarico, ed ho concluso veramente, nei confronti degli amici progettisti che si sono messi a disposizione a fare queste cose all'ultimo momento, mentre invece avevamo bisogno di fare un lavoro serio per dare un vero Prg alla città, per tutte queste ragioni, e scusandomi se ho abusato di qualche minuto in più, noi ~~pre~~annunciamo il nostro voto di astensione perchè ~~l'~~alibi di farvi dire che noi siamo contro il Prg non ve lo consentiamo.

D'Avanzo Signor Sindaco e signori consiglieri, dire che questo Consiglio comunale non ha avuto il tempo per dibattere questi argomenti è dire qualcosa di inesatto sotto il profilo storico: non c'è, credo, argomento che abbia tenuto banco in quest'aula negli ultimi 40 anni come il PRG, con un'ottica credo diversa, con un approccio metodologico significativamente diverso a seconda della maggioranza che si sono succedute. Ci sono stati dei passaggi amministrativi durante i quali i problemi si sono agitati e di fronte alle difficoltà ci si è fermati, non si è voluto prendere le decisioni conseguenti, anche se difficili, e questo ha portato a mettere nel cassetto tante volte gli strumenti urbanistici; e ci sono delle volte quando, pur in presenza di queste difficoltà, perchè poi il tempo è andato ad ingarbugliare sempre più la complessa matassa urbanistica della nostra città, ci sono state delle Amministrazioni che questo problema hanno aggredito ed hanno deciso nel merito, con il rischio di sbagliare, però ci consentirete di sottolineare che rispetto a questi problemi, mentre quando noi eravamo all'opposizione abbiamo sempre dato un contributo fattivo, lo abbiamo sempre dato, pur in momenti difficili come nel 1979, quando denunciavamo la enormità della I67 che ci veniva presentata, ed in quella circostanza noi dicemmo che la valenza politica di quell'atto era superiore anche ai difetti che quell'atto stesso presentava, e la storia poi lo ha dimostrato ampiamente, non abbiamo avuto dall'altra parte lo stesso atteggiamento costruttivo nei confronti di questa Amministrazione, che le ha tentate tutte. Non ci si può oggi rimproverare di non aver fatto di questo Prg un grosso piano di recupero, perchè poi dovremmo ricordare, e non abbiamo il tempo per farlo, che cosa si è detto quando siamo venuti in

questo Consiglio comunale a presentare i piani di recupero, in parte approvati e poi bocciati dalla SPC, che ancora una volta sulla strumentazione urbanistica, vedi caso, entra nel merito e non si ferma ad evidenziare esclusivamente i fatti relativi alla legittimità; tutto il rispetto alla SPC, tutto il rispetto a quanti hanno il compito di sovrintendere a queste decisioni, però ci è rimasto un po' di amaro in bocca per quella vicenda, e dissi ieri sera che questo problema del recupero ha accresciuto le difficoltà del disegno di questo Prg perchè nel frattempo, e ancora ieri sera, e non so in questo momento, ma ieri sera sicuramente ad Andria si costruiva mentre noi discutevamo di questo piano; ecco, al di là di tutte le valutazioni e degli esiti che la decisione di questa sera potrà avere, io mi auguro che abbia un sicuro significato ed un effetto tangibile: che fermi l'abusivismo ad Andria.

Io vorrei che questa maggioranza, o qualunque maggioranza dovesse nascere all'indomani delle elezioni del 12 maggio prossimo, un impegno fosse assunto: che da oggi si attivino le ruspe nei confronti dell'abusivismo perchè se non fermiamo questa valanga di metri cubi di abusivo non faremo mai il Prg, perchè ci rendiamo conto che è difficile operare su un territorio che non ha alcuna possibilità di veder rispettato una regolamentazione, una norma, una programmazione di sviluppo. Io non mi sognerò mai di dire che questo è il migliore dei Prg possibili, l'ho già detto ieri sera, però mi sento di poter dire che questo è uno strumento di programmazione urbanistica che offriamo alla città, i mezzi per poter intervenire da domani su questo strumento urbanistico perchè tutti i cittadini interessati potranno fare le loro osservazioni, tutti i cittadini possono far pervenire all'Amministrazione le loro integrazioni, ed il Consiglio comunale, questo è il futuro, certo, poco importa, sarà chiamato a dare puntuale risposta a tutte le domande e a tutte le osservazioni che i cittadini andranno a fare.

Ci si deve dare atto in questa vicenda, che certamente, per la concorrenza dei tempi, però quanto affanno e quanto impegno questo è costato per arrivare a questo appuntamento, per rispettare questo impegno; la concorrenza dei tempi può dare anche un significato che non sia quello politico a questa decisione di questa sera, però noi non ci facciamo intimidire nemmeno da questa circostanza, come non ci facciamo intimidire dalla obiezione legittima sulla quale, on Civita, ci siamo arrovelati per lungo tempo, consultando a destra e a manca esperti di tutte le fogge, ma dai quali esperti non abbiamo avuto una risposta univoca; io citerò solamente il consulente del Comune, perchè non posso citare, non essendo stati compulsati ufficialmente, anche funzionari della Regione, però possiamo in tutta tranquillità affermare due cose: la prima è che nel momento in cui la legge dispone che sia un organo democratico a stabilire uno strumento di indirizzo generale di programmazione urbana non poteva non prevedere che quei 40

cittadini, come nel caso di Andria, chiamati a decidere, fossero residenti nella città, e per essere residenti nella città in qualche modo, anche attraverso parentele più o meno lontane, potessero in qualche modo essere attinti da questo atto deliberativo; ma c'è una seconda osservazione che io colgo proprio dal passaggio importante dell'on Civita, quando ha affermato che soprattutto sul territorio si è operato in maniera uniforme, consentendo a tutti e non ad alcuni solamente dei vantaggi, se vantaggi ci sono stati.

Allora, io mi tranquillizzo e dico: io faccio la mia parte, io dò il mio contributo, come lo daranno i consiglieri della DC, a votare questo strumento urbanistico, poi vedremo se le sentenze contraddittorie o se le decisioni difformi potranno inficiare questa legittima operazione politica che stiamo facendo questa sera adottando il Prg, con tutti gli emendamenti che siamo andati a proporre, certamente, una fatica immane, probabilmente anche non priva di errori, e però, ecco, non si poteva fare diversamente se non lavorare nella maniera intensa con cui abbiamo lavorato questa sera.

Ed ecco perchè io, avviandomi alla conclusione, mi sento di poter fare due osservazioni fondamentali, che il gruppo DC vuole che siano colte nel loro preciso significato.

La prima osservazione riguarda le scelte progettuali di piano. Certo, noi abbiamo contribuito alle osservazioni con le indicazioni, con il dibattito, e non solo noi Consiglio comunale ma anche la città ha partecipato, però non abbiamo mai cercato di indirizzare le scelte dei progettisti verso direzioni specifiche, lasciando questo alla loro esclusiva competenza; noi siamo sicuri che essi hanno agito con la professionalità che gli abbiamo riconosciuto all'atto della nomina, con una appropriata conoscenza del territorio e rispondendo alle esigenze di una corretta programmazione urbana; solo in questa luce noi diamo il voto favorevole a tutto il Prg, perchè riteniamo che siano state fatte delle scelte progettuali corrette; non siamo nelle condizioni e non vogliamo assumere altre responsabilità che non ci riguardano.

La seconda osservazione che si sembra di poter fare è questa. Questo è un Prg che arriva al traguardo della prima tappa degli adempimenti amministrativi dopo una lunga vicenda che ha visto in qualche modo compromessi gli strumenti urbanistici in precedenza adottati; l'Amministrazione ha fatto bene a ricorrere al Tar nei confronti delle decisioni sul PIP, ha fatto bene a ricorrere al Consiglio di Stato, mi pare, sullo stesso argomento essendo stata rigettata la richiesta di sospensiva da parte del Tar; tutta questa strumentazione urbanistica però trova una degna collocazione in questo PRG: questo vuol significare che non tutto il lavoro che è stato svolto è stato un lavoro vano: è stato un lavoro che comunque si ritrova, che comunque rimane

punto di riferimento essenziale ed obbligato per tutte le scelte che nel futuro dovranno essere prese sul territorio della nostra città.

Ecco, signor Sindaco e signori consiglieri, noi non facciamo altre valutazioni; credo che la gente, grazie al servizio televisivo ed all'opera di informazione della stampa e di quella che anche noi ci accingiamo a fare durante la campagna elettorale, mi auguro in maniera capillare, avrà avuto modo ed ha modo di valutare l'impegno con il quale i singoli ed i gruppi hanno prodotto il loro servizio a questa città; è questo che ci rende sereni, al di là del risultato che domani ci potrà essere a questo sforzo che abbiamo compiuto credendo tutti quanti insieme con un pizzico di generosità, grazie.

Guadagno Signor sindaco e colleghi consiglieri, forse è stato anche bene che si è dimenticato di leggere quel documento che ho dato io e che chiedo che prima di approvare venga messo ai voti, per il fatto delle strade; io condivido, sono sempre coerente, e purtroppo, quando certe cose non le condivido mi invitano a nozze, battono a destra, battono a sinistra, ed ecco perchè poi perdono giorno per giorno a livello mondiale e nazionale, perchè parlando senza sostanza, senza realtà di fatto, e non capiscono che vengono danneggiati loro stessi. Io sarò molto breve in questa mia dichiarazione di voto. Qui ci sono queste strade, che è un interesse pubblico, uno sviluppo del paese, anzi invito gli amici ed i colleghi se ritengono opportuno di cancellare Corso Cavour perchè non ho nessun interesse, perchè nel 1964 700 cittadini dell'intera zona del lato opposto hanno depositato milioni al Comune, l'Amministrazione vostra, comunista, non siete stati capaci di dare quella possibilità a quel popolo andriese; si batte a destra e si batte a sinistra, si batte a sinistra e si batte a destra; ecco, io sono nella coerenza e condivido certe cose, però non cerco di battere, ecc. perchè voi, Malcangi, a me dispiace perchè se avesse fatto un tecnico, il tecnico capisce più di una cosa, che avendo lo sfogo di quella strada vengono penalizzati proprio quelli che stanno lì.

Per quanto riguarda tutto il problema io sono d'accordo, non solo come consigliere comunale, ma anche come rappresentante di tutte le categorie in Andria, dell'unione delle categorie di cui io faccio parte, perchè abbiamo detto basta, anche se alcuni cittadini vengono penalizzati, però non dobbiamo dimenticare che l'assessore regionale all'urbanistica ha detto che si può sempre discutere nel progresso del PRG; e allora non vogliamo noi andare ancora avanti a fare demagogia perchè poi il paese sa chi ha manovrato da anni e anni; ecco perciò io, non una mano, all'Amministrazione, come l'ho dato, ma stasera a due mani dò il voto favorevole all'intera città di Andria.

Selvarolo Signor Sindaco e signori consiglieri, noi diciamo subito che voteremo a favore di questo PRG: è un atto scontato per la posizione che noi socialdemocratici portiamo avanti da lungo tempo e che abbiamo sempre detto in questo Consiglio comunale: che per noi il Prg rappresentava l'atto più qualificante di questo Consiglio comunale, ed io credo che oggi questo sia un giorno che bisogna ricordare perchè di fronte a tante ingiustizie che sono state commesse nei confronti di questo e degli altri Consigli comunali, i quali non hanno saputo dare alla città un Prg, generando una confusione urbanistica nella quale poi si è dimenata la nostra città, si è dimenata in un abusivismo sfrenato, per cui credo che questo riporti finalmente, ha detto giustamente qualcun altro, uno strumento urbanistico vitale per lo sviluppo della nostra città.

Certo, io sono sempre stato convinto che un Prg potesse avere dagli altri delle critiche, ma noi siamo qui a fare i politici, non siamo certamente dei tecnici per poter entrare bel merito, anche se noi ci auguriamo di poter dare il miglior Prg possibile. Ci siamo avvalso di tecnici, che io ringrazio per l'opera che hanno svolto ~~eh~~ perchè finalmente hanno potuto concretizzare un lavoro che noi aspettavamo da anni; e con la consapevolezza di essere stati sino in fondo cocciuti, avendo determinato questa conclusione di questo Consiglio comunale perchè si potesse arrivare alla conclusione con l'adozione di questo PRG, noi oggi non possiamo che rallegrarci per il nostro contributo e per il contributo che gli altri hanno potuto dare perchè Andria da oggi in poi finalmente potesse avere un ordine, uno sviluppo ordinato, programmatorio della nostra città.

Manno Sindaco e colleghi, io ritengo di dover intervenire questa sera, che molto probabilmente è l'ultima seduta di questo Consiglio comunale, non per tessere le lodi di alcunchè, ma solo per dare testimonianza storica attraverso la registrazione ad un gruppo umano che nel MSI ha tenuto duro ed ha creduto in questa opera.

Noi abbiamo ricevuto l'invito a partecipare alla redazione di questo PRG e lo abbiamo fatto con assoluto spirito di servizio; siamo entrati in questo Consiglio comunale nel 1983 ed abbiamo indicato come nostro primario ed esclusivo obiettivo quello di dare alla città il Prg; non sappiamo, come credo anche gli altri, se nel prossimo Consiglio comunale saremo qui ancora, sappiamo che abbiamo fatto il nostro dovere.

Non parlerò delle critiche che l'on Civita ha mosso a quanti hanno operato in questa manovra urbanistica; nessuno di noi tre è ingegnere, nessuno di noi è un tecnico, sottostiamo alle regole di questa democrazia, che vuole il politico competente in tutto, una strana democrazia, non so quando riusciremo a riformarla, quando riusciremo ad avere un sindaco eletto dal

popolo, che possa avere collaboratori scelti da se stesso, anche al di fuori delle logiche delle correnti di partito, collaboratori dei quali può fidarsi, e quindi ritenersi unico responsabile di come sono andate le cose.

Noi stasera approviamo il Prg di Andria; sentiamo dall'on Civita che verrà bocciato, che ci tornerà indietro, e ci duole sentirci addosso questa accusa, come se noi lo stessimo facendo apposta. Noi lo riteniamo oltre che un'offesa personale, per la buona fede che riteniamo di aver riposto in questa iniziativa, e lo riteniamo comunque una offesa alla logica di chi vuole il bene della propria città. Noi questa sera facciamo il nostro dovere: se altri, è bene che lo si sappia chiaramente, dovessero percorrere le strade buie del boicottaggio per tentare che il Prg di Andria venga definitivamente accantonato, saranno queste responsabilità di altri; noi lo sentiamo come un dovere forte, personale: dare alla città lo strumento urbanistico generale; fino ad ora si è scherzato, oggi bisogna fare sul serio; e ne ci spaventano le osservazioni circa le questioni giuridiche sulla validità o meno del voto dato dai consiglieri comunali perchè su questo bisogna riflettere: non si tratta del PIP, che è un'area individuata e ristretta all'interno di una zona di una città e dove l'interesse privato può anche determinarsi in quella maniera; qui siamo in una città, e credo che è umano, è lapalissiano che ognuno di noi possa avere interesse su una casa, piccola o grande, o su un terreno, piccolo o grande; e siccome la legge parla di proprietà addirittura relative alla quarta generazione, io sfido chiunque a dire che non ci possa essere un interesse, tu ce l'hai ed io pure, o potremmo uscire tutti e 40 a far entrare altri nuovi 40 consiglieri, sfido chiunque a trovare una soluzione a questo problema.

Io mi avvio subito alla conclusione perchè riteniamo doveroso avviarci velocemente all'approvazione di questo Prg, grazie.

Feroce Signor sindaco e signori consiglieri, intanto la nostra astensione è una dissociazione dalle innumerevoli irregolarità che sono state commesse anche stasera e che rischiano molto probabilmente di far annullare questo piano.

Le irregolarità le si evidenziano su una filosofia che io sinceramente ritengo parta dal lontano 1985, cioè da quando il commissario incaricò due progettisti andriesi nelle persone dell'ing. Brattoli e dell'arc. Sarri, ad operare la perimetrazione delle aree di recupero inficiate dall'abusivismo, ed in quella circostanza noi avemmo modo di dimostrare e di riconoscere che si stava a fare un enorme danno al tessuto urbano ed extraurbano della città, cioè si andavano ad impegnare migliaia di ettari di terreno, che certamente avrebbero portato più danno che beneficio per la città stessa, e la dimostrazione ce l'hanno data poi i risultati, quando poi abbiamo verificato che in effetti stasera abbiamo impegnato 1.100 ha., rispetto alla prima bozza che ne prevedeva 800, e tutto questo, secondo

me, aveva uno scopo ben preciso, cioè uno scopo propagandistico ed elettoralistico che parte dal 1985, come diceva poc'anzi l'on Civita, e si conclude stasera, a circa 40 giorni dalla competizione elettorale, e mi sembra che sia una sorta di piano che faccia gli interessi esclusivi dei privati, e non come dice qualcuno, che gli interessi sono generalizzati e che alla fin fine tutti quanti ne trarranno beneficio, certo è che sarà solo un beneficio elettoralistico e poi alla fine avremo ancora una volta il dispiacere di sentirci dire che la bozza di Prg adottata ancora una volta è venuta bocciata.

Quindi, una manovra urbanistica che è partita dal 1987 con una serie di atti, che è inutile dover più nascondere, si sono dimostrati illegittimi perchè erano improvvisazioni, perchè era praticamente partorire dei mostriciattoli per la contrapposizioni interne alla maggioranza ed anche, dico, al limite, e mi auguro che non sia così, con le opposizioni, ma certo è che oggi dobbiamo prendere atto di fatti reali e concreti, e cioè che di tutta questa grossa manovra urbanistica la città non ne ha ricavato alcun beneficio, anzi, io dico che ha avuto solo danni perchè è accaduto che a distanza di tre anni e più oggi non

abbiamo uno strumento urbanistico attuativo o non che dia le garanzie di sviluppo alla città. I motivi che ci portano e che ci hanno portato all'astensione è quello di non consentire strumentalizzazioni di sorta, perchè è inutile che domani poi si dicano cose fuori dalle logiche; noi, per arrivare all'astensione è chiaro che ci siamo resi conto che quella disponibilità cui prima il dr D'Avanzo chiamava all'attenzione del Consiglio comunale certamente non l'abbiamo riscontrata poi quando sembrava che ci si volesse mettere intorno al tavolo per trovare unanimi consensi nel dare direttive coerenti ai tecnici da cui uscisse poi fuori una bozza di piano, e dopo averlo fatto 20 giorni fa ci siamo resi conto che queste direttive non sono state tenute in debita considerazione, anzi, mi è parso di aver verificato che nemmeno il 40% di esse si è tenuto in considerazione; il regolamento edilizio e le norme attuative sono state ancor di più rese difficoltose nella interpretazione, e certo è che si tratta di una sorta di bozza di piano che renderà ancor di più difficile interpretazione la eventuale legittimazione da parte degli organi competenti di questo Prg.

La leggerezza con la quale si è operato sta nel fatto che ancora adesso, nei corridoi del Comune, noi verifichiamo decine e decine di tecnici che vanno ancora in cerca, con l'improvvisazione, naturalmente, per ritirare qualche concessione edilizia perchè di queste concessioni edilizie certamente oltre 200 rimarranno nei cassetti dell'UTC, e non credo che l'ultimo documento che è stato distribuito nel Consiglio comunale possa garantirci la possibilità che da domani in poi i cittadini possano ritirare le concessioni edilizie. Io, su queste cose sono stato sempre un tipo che ha preferito che gli uffici competenti mettessero penna su carta perchè solo così le garanzie possono

essere condivise, o quanto meno possono essere prese in considerazione, ma lanciare messaggi che hanno solo il motivo di voler tranquillizzare un Consiglio comunale e una città intera su quello che sarà domani, dopo l'adozione del piano che voi certamente farete questa sera, beh, io dico che questa garanzia nessuno la potrà dare, nè la potranno dare le norme transitorie che sono semplicemente trascritte nel piano, nè tanto meno i tecnici ci hanno detto come queste norme transitorie domani potranno essere utilizzate per rilasciare queste concessioni edilizie, certo è che vi sono una serie di dubbi e perplessità per le quali voi da oltre vent'anni, dico, e mi sia consentito di allungarlo il periodo, questa città sta a pagare le conseguenze di attività amministrative che nell'ambito del settore urbanistico certamente non hanno mai prodotto bene.

Fino a quando la logica è quella di voler a tutti i costi adottare attività che sono finalizzate, almeno in questa circostanza, a competizioni elettorali e non certamente alla salvaguardia reale degli interessi della città, su una proposta di piano che potesse esprimere con coerenza e con sufficienti dati, certamente non alterati dati, del fabbisogno nei 15 anni, signori, io non so come si fa a garantire a questa città una proposta di Prg che parte male, come son partiti male gli altri strumenti, e non sappiamo noi poi quali saranno le conseguenze successive all'adozione che stasera comunque andrete a fare a tutti i costi; non ci avete consentito niente, non avete ritenuto di sensibilizzarvi voi, ma non certamente noi, verso la città alla quale avete garantito comunque certe risoluzioni, io non so da domani in che maniera voi ...sindaco, lei ha sempre l'abitudine di interrompere, non si preoccupi/

Sindaco No, ma siamo oltre al quarto d'ora, insomma, abbiamo un po' di rispetto, e mi state richiamando voi al regolamento.

Feroce Altri hanno parlato più di un quarto d'ora, sindaco.

Sindaco In relazione anche ai gruppi, lei concluda, perchè un'ora che può essere attribuita ad un gruppo di 13 persone non può essere attribuito a voi.

Feroce Lei è andato nella storia per questo modo di fare, sindaco, per cortesia; questa è scorrettezza, questo è un modo balordo di essere sindaco, veramente proprio, lei sta a meravigliare l'intera città, e mi meraviglio, e concludo, sindaco, perchè visto e considerato che questi sono i comportamenti e le conclusioni a cui facilmente voi arrivate, e non è giusto, Mario, cercare di bloccare chi sta cercando di chiarire la propria posizione, perchè è giusto che la si chiarisca, no?

Comunque, dicevo, io non credo che questa città da domani possa respirare aria pulita perchè le prospettive che vi aspettano non sono certamente positive, cari cittadini, state attenti; io dico che noi in altre circostanze abbiamo potuto e siamo riusciti ad ottenere certi risultati; fino a quando la città non si muove massicciamente, perchè l'assenza è quella che purtroppo danneggia l'attività del Consiglio comunale, e voi avete

il dovere di seguirle queste cose, voi dovete spingere il Consiglio comunale ad assumere atteggiamenti concreti e seri, perchè di serietà, caro sindaco, e concludo, fino ad oggi ne abbiamo vista poco quanto niente, almeno per quanto concerne tutta la problematica urbanistica.

Sarri Signor Sindaco e signori consiglieri, voglio essere brevissimo, anche perchè l'ora è tarda e dovremmo adottare il PRG; mi sia consentito, però, signor sindaco e signori consiglieri, di fare alcune considerazioni, anche perchè altri hanno fatto la storia, intervenendo, sugli strumenti urbanistici della nostra città, e se permette, senza alcuna enfasi polemica, signor sindaco, ho pensato come coloro i quali, non più tardi di un'ora fa dicevano: fate parlare noi, tanto voi siete d'accordo, ecco, è stato proprio questo il dramma di questa nostra città, che solo alcuni, signor sindaco, hanno parlato, hanno parlato per lunghi anni di questioni urbanistiche, tanto da rivendicarne la leadership, anzi da tenerla, ed ha prodotto poi quello che tutti quanti noi possiamo verificare giornalmente: siamo letteralmente aggrediti dall'abusivismo edilizio nella nostra città, dobbiamo stare con gli occhi aperti e puntati perchè vanno a costruirsi le case abusive sui campi che abbiamo stabilito di costruire, sulle zone a verde dove abbiamo deciso di intervenire: questo è lo strumento urbanistico che quelli che hanno sempre parlato di urbanistica nella nostra città ci hanno lasciato; e poi, signor Sindaco, in un sol colpo, come per Paolo di Tarso sulla strada di Damasco, qualcuno ha l'illuminazione e dice: ma qui ci voleva un grande piano di recupero: ma, signori miei, nel 1986, quando questo grande piano di recupero è stato proposto, chi ha fatto in modo di buttarlo alle ortiche? Chi è andato alla SPC per farlo bocciare? Chi non ha consentito che anche nelle altre zone si potesse costruire, come si sta costruendo, su Via Barletta, l'unica eccezione, signor sindaco, con il piano 24 approvato che non hanno potuto far bocciare, non hanno fatto in tempo a far bocciare? Si poteva, molto probabilmente, anche fare a meno di questo PRG, signor sindaco, se però ci fosse stata la volontà politica di poter andare in questo senso, e non la protervia di chi ha voluto gelosamente custodire il proprio potere.

Ecco, signor sindaco e signori consiglieri, questo è stato il dramma grande e vero di questa nostra città. Noi non vogliamo attardarci oltre, vogliamo però dare qualche piccolissima risposta. E' stato detto che si è favoleggiato, che qualcuno ha raccontato favole all'interno del Consiglio comunale ieri sera: beh, io devo dire che l'on Civita è sfortunato perchè legge pochissime favole, signor sindaco, altrimenti saprebbe quante verità ci sono nelle stesse favole. Noi non siamo una repubblicetta a parte, noi siamo un Comune che ha gli stessi diritti e gli stessi doveri di altri Comuni. Io, ieri sera, ho fatto un piccolo errore, signor sindaco, volutamente, perchè si sono

subito attardati a telefonare al Comune di Noci: nel Comune di Bitetto è stata introdotta la stessa norma che è stata introdotta nelle norme di attuazione di questo PRG e nel Comune di Bitetto si stanno rilasciando concessioni edilizie da oltre un anno, e queste non sono favole, e noi le dobbiamo dire poi alla gente, le dobbiamo dire ai tecnici ed agli operatori di questo settore, non vogliamo prenderli in giro nè vogliamo essere presi in giro, non abbiamo mai avuto nè vorremmo avere l'anello al naso, così come qualcuno preferirebbe.

Ovviamente, ci vorremmo attardare in altre cose, le bocciature date, ecc., ma, voglio dire, sorvoliamo brillantemente su questa situazione.

Io, signor Sindaco e consiglieri, voglio concludere, intanto ringraziando i progettisti per il lavoro che loro hanno svolto ed a cui hanno ottemperato in una ristrettezza di tempi assolutamente eccezionale, e se non fosse stato per la disponibilità da loro dimostrata, che significa che anche per loro, al di là del fatto meramente professionale, anche loro hanno imparato ad amare la nostra città; noi forze politiche abbiamo un obbligo morale e civile nei confronti della città, un obbligo, signor sindaco, che è vecchio di 40 anni, e che finalmente questa sera questo tanto vituperato Consiglio comunale adempie.

I socialisti andriesi, il gruppo consiliare socialista ha fortemente perseguito quest'obiettivo, ed è con orgoglio che dà il voto favorevole all'adozione del PRG di Andria, un atto che vuol essere solenne e storico, ma che per parte nostra non vuol essere nè deve apparire come un fatto di parte; non vogliamo portare vanto per questo obiettivo finalmente raggiunto, vogliamo solo ed esclusivamente che a partire da questo momento la nostra città faccia un salto di qualità complessivamente sociale e recuperi il suo ruolo storico territoriale, anche in funzione, speriamo, di un suo nuovo ruolo istituzionale. Sappiamo che la fase transitoria, fino alla piena attuazione del Prg, sarà delicata, problematica, ed in questo senso dobbiamo chiedere collaborazione e qualche sacrificio ai cittadini.

Un impegno, comunque, porremo in questa fase: noi talloneremo gli organi regionali affinché anche loro facciano il loro dovere, consentendo la completa attuazione del PRG. In questo spirito e con queste motivazioni il gruppo consiliare socialista, nel mentre ringrazia tutti quelli che hanno collaborato alla estensione del piano, oltre i tecnici, i partiti, le associazioni, e tutti quanti i tecnici che hanno comunque collaborato, riconferma il proprio voto favorevole.

Voglio concludere, signor sindaco e signori consiglieri, anche io con un plauso, a nome personale e del gruppo socialista, all'UTC ed alla CEC per l'abnegazione e lo spirito di servizio che hanno dimostrato in questa circostanza, lavorando instancabilmente per il rilascio delle concessioni edilizie nell'interesse certamente della città, grazie.

Sindaco Non ho altri iscritto a parlare. Pongo in votazione, così come emendato, l'adozione del PRG: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il gruppo del PDS.

Concludendo questo dibattito mi sia consentito innanzitutto di dire che la democrazia è fatta di regole, e le regole ce le siamo date noi, non le ho inventate io; il rispetto delle regole...Malcangi Abbiamo votato, che cos'è che deve concludere lei?

Sindaco Ma le dà fastidio che dica qualcosa in conclusione?

Malcangi A lei ha dato fastidio che potessero concludere gli altri consiglieri.

Sindaco Ma stia tranquillo e rispettoso di quello che l'organo istituzionale può dire qualcosa; io sto concludendo il dibattito, che è approdato alla votazione ed ora il Sindaco può dire qualcosa: che deve fare, deve chiedere il permesso a lei?

Malcangi Certamente no, la sto invitando alla correttezza.

Sindaco In quanto a correttezza ne ho da vendere, anche a lei, consigliere Malcangi, e questa una volta per tutte.

Voglio solamente dire, e nessuno può proibirmi di esprimere una opinione, che noi abbiamo compiuto un atto di grande civiltà, di estrema civiltà, tutto intero il Consiglio comunale, finalmente; quanto meno questo atto lo abbiamo compiuto nell'interesse superiore dell'intera città, che ci ha chiesto queste cose come non mai. E allora, un grazie va all'intero Consiglio comunale, che ha saputo farsi carico, finalmente di questo problema che ormai si perde nella storia nella notte dei tempi per quanto riguarda la esigenza che fosse stata adottato comunque un provvedimento, noi ci abbiamo messo tutta la nostra disponibilità e tutta la nostra volontà.

Il ringraziamento ai signori tecnici per la intelligenza, per la solerzia, per la disponibilità con la quale ci hanno consentito di arrivare a questo approdo, un approdo reso difficile da una serie di vicende e che non starò qui a raccontare, e per altro il Consiglio comunale su questa tema si era già impegnato da tempo immemorabile. Grazie a tutti quanti i consiglieri comunali e quanti hanno inteso dare la loro collaborazione.

----- oooooo -----

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe PENNACCHIA

IL PRESIDENTE

dott. Riccardo TERZULLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 430 - Reg. Pubbl.

Su analoga attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione

– è stata pubblicata all'albo pretorio dal 11 APR. 1991 al 25 APR. 1991

con/senza opposizioni.

Il, 29 APR. 1991

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe PENNACCHIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO
B A R I

Prot. n. 4658/3797

Il, 3 GIU. 1991

La Sezione Provinciale di Controllo nella

seduta del 3 GIU. 1991

PRENDE ATTO

per quanto di competenza atteso i chiarimenti
forniti dall'Ente

IL PRESIDENTE

F.to avv. A. Pastore

Per Copia Conforme

IL SEGRETARIO

F.to Dg. Z. Marino

N. 725 - ripubblicata, ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 6/3/1979, per sette giorni,
dal 7 GIU. 1991 al 14 GIU. 1991

Il, 17 GIU. 1991

IL SEGRETARIO GENERALE